



OXFAM
Italia

Via C. Concini, 19 - 52100 Arezzo
T. +39 0575 182481 - F. +39 0575 1824872
info@oxfam.it



oxfamitalia



oxfamitalia

www.oxfam.it

BILANCIO SOCIALE
APRILE 2015 - MARZO 2016



INDICE

INTRODUZIONE	3
Lettera della Presidente e del Direttore Generale	5
Nota metodologica	6
Guida alla lettura	6
Parte 1	
CHI SIAMO	9
Identità e mission	10
Dove lavoriamo	14
Governance	16
Struttura organizzativa	19
Beneficiari	21
Partner	23
Parte 2	
COSA ABBIAMO FATTO	25
Il diritto a essere ascoltati	26
Salvare vite ora e in futuro	34
Focus tematico: Refugees Crisis: L'esodo attraverso la Rotta balcanica e il Mediterraneo	40
Cibo sostenibile	46
Focus tematico: Oxfam a Expo Milano 2015	53
Equa distribuzione delle risorse naturali	56
Focus tematico: Il nostro lavoro con e per le donne	61
Finanziare lo sviluppo e servizi essenziali universali	64
Parte 3	
PUBLIC ENGAGEMENT	69
Public Engagement: definizione e strategia	70
Le campagne di Oxfam Italia	70
Media	72
Web e social media	73
Attivismo digitale	74
Oxfamily – The Network	75
Raccolta fondi da privati	77
Raccolta fondi in occasione di eventi, campagne e raccolte pubbliche di fondi	80
Parte 4	
RACCOLTA FONDI ISTITUZIONALE E KNOWLEDGE	83
Partnership e program policiy	84
Parte 5	
L'IMPATTO AMBIENTALE NEL NOSTRO LAVORO	89
Il nostro approccio ambientale	90
Obiettivi di miglioramento	92
Parte 6	
I RISULTATI ECONOMICI	93
Contenuto e forma del Bilancio di esercizio	94
Risultato di esercizio	98
Costi	98
Proventi	103
Relazioni dei revisori	108



INTRODUZIONE





GRECIA. Bambini al campo per rifugiati di Idomeni. Nel 2017, il numero di sfollati e rifugiati è salito a 65.6 milioni.

Foto: Pablo Tosco/Oxfam

Foto pag. 2 e 3 - NIGERIA. Nigeria. Un gruppo di donne in attesa di entrare nel campo per sfollati di Muna Garage, che ospita più di 30.000 persone fuggite dalle violenze di Boko Haram. Mai come oggi siamo chiamati a fronteggiare l'emergenza causata da guerra, violenza e effetti dei cambiamenti climatici che spingono milioni di persone lontano dalle loro case.

Foto: Pablo Tosco/Oxfam

Foto nella pagina accanto: Presidente Oxfam Italia Maurizia Iachino - Luigi Talamonti, Direttore Oxfam Italia - Demostenes Uscamayta Ayvar.

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Settantaquattro anni fa, Oxfam nasceva per soccorrere donne e bambini greci stremati dalla guerra. Oggi le nostre sfide assumono caratteristiche diverse, ma **la voglia di cambiamento resta immutata**. 125 milioni di persone nel mondo che dipendono dagli aiuti umanitari, **65,6 milioni in fuga da persecuzioni e conflitti** - come quello siriano, che in sei anni ha causato quasi mezzo milione di vittime - e **milioni soggetti agli effetti del cambiamento climatico**: le donne, i bambini, i più poveri e vulnerabili sono sempre i primi a essere colpiti e a trovarsi in prima linea. **È al loro fianco che**, insieme ai partner e grazie a donatori, volontari, aziende e istituzioni che condividono la nostra mission, **ogni giorno lavoriamo**. Sono loro i successi che raccontiamo in questo rapporto: rifugiati, in Libano come nel nostro paese, agricoltori, in Bosnia ed Ecuador, pastori in Cisgiordania. **È con e per loro che facciamo pressione** verso governi e organizzazioni internazionali perché mettano al primo posto la difesa dei diritti umani e non gli interessi economici o i profitti.

Quest'anno abbiamo lanciato **Sfida l'ingiustizia**: una nuova campagna **per agire con urgenza contro l'aumento vertiginoso della disuguaglianza**.

Una campagna che parte da un primo, importante passo, la **messa al bando dei paradisi fiscali**, che consentono a super ricchi e grandi multinazionali di sottrarre somme fondamentali per la lotta alla povertà: le perdite di gettito fiscale portano infatti alla diminuzione delle risorse per i servizi pubblici essenziali come assistenza sanitaria e istruzione, rendendo i poveri sempre più poveri.

Una campagna che abbiamo affiancato ancora una volta a **Sfido la fame**, la nostra azione per la **tutela dei diritti delle donne e accesso al cibo**, temi che sono stati al centro della nostra partecipazione quale Civil Society Participant, all'Esposizione Universale **Expo Milano 2015**, in cui abbiamo lanciato un appello ai leader mondiali per definire un piano di azione concreto per sconfiggere la fame entro il 2030.

Una campagna che continuerà anche nei prossimi anni, insieme al nostro **impegno per salvare vite in emergenza**, a fianco delle vittime del clima, di chi fugge da guerra e fame, spingendo perché i governi proteggano la vita dei civili e si adoperino per risolvere i conflitti. E perché nelle agende di questi stessi governi sia data **priorità ai diritti e ai bisogni dei più vulnerabili**, e riconosciuta nelle persone la vera ricchezza di un paese.



Maurizia Iachino
Presidente Oxfam Italia



Roberto Barbieri
Direttore Oxfam Italia

NOTA METODOLOGICA

Alcuni elementi caratterizzanti il nostro Bilancio sociale

La nostra associazione è stata una delle prime ONG italiane a produrre nel 2004 il Bilancio sociale, ottenendo qualche anno dopo – nel 2006 – l’Oscar del Bilancio della Federazione Relazioni Pubbliche Italia. Nel 2012 abbiamo pubblicato un Bilancio sociale rinnovato, accurato, espressione dei significativi cambiamenti che la nostra associazione ha vissuto quell’anno: siamo entrati a pieno titolo nella Confederazione Oxfam, diventando parte attiva di un grande movimento globale per il cambiamento che ci vede oggi, insieme ad altre 19 organizzazioni, a lavorare in oltre 90 paesi per liberare il mondo dalla povertà e dall’ingiustizia. Il Bilancio sociale 2015-2016, redatto in un formato semplificato per essere più funzionale, ma sempre osservando le Linee Guida dell’Agenzia delle Onlus – oltre che quelle della Global Reporting Initiative, principale riferimento normativo della Confederazione, e della INGO Accountability Charter, di cui Oxfam è membro fondatore – vuole continuare ad essere uno strumento di comunicazione trasparente e di accountability per rendicontare le attività e i risultati raggiunti agli stakeholder. Infatti, particolare attenzione viene riservata al capitolo dedicato al lavoro di Oxfam in diverse aree geografiche, attraverso la descrizione dei programmi realizzati, e storie e testimonianze dei nostri beneficiari.

Da un punto di vista stilistico, quindi, oltre ad avere ridotto la lunghezza della pubblicazione, è stata dedicata particolare cura alla grafica: il ricorso all’utilizzo di colori, fotografie, tabelle, box ha inteso rendere dinamico e maggiormente incisivo il testo, contribuendo a facilitarne la lettura. Il Bilancio sociale ben si presta, alla

diffusione digitale tramite il sito web e in versione sfogliabile online che ne favorisce una lettura più dinamica ed interattiva perché il testo è accompagnato da immagini, testimonianze e finestre di approfondimento, oltre che da link a video, gallerie fotografiche e documenti di approfondimento. Verrà inoltre stampato in un limitato numero di copie.

Come lo scorso anno, invitiamo i lettori a compilare un questionario di valutazione online per manifestare il livello di soddisfazione rispetto alle informazioni contenute in questo Bilancio sociale, ed esprimere le loro aspettative rispetto a eventuali informazioni mancanti. Dei feedback dei lettori terremo ovviamente conto nella redazione del prossimo Bilancio.

GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio sociale 2015-2016 è suddiviso in 6 parti.

La prima parte **“Chi siamo”** descrive le caratteristiche di Oxfam Italia all’interno della Confederazione Oxfam. Vengono in particolare analizzate la mission e la vision dell’associazione, gli obiettivi di cambiamento che si propone di perseguire e il sistema di governance che abbiamo adottato. Questa parte presenta inoltre i nostri stakeholder interni – con una particolare attenzione per il personale retribuito e i volontari –, nonché i riconoscimenti e gli accreditamenti di cui Oxfam Italia è titolare.

La seconda parte **“Cosa abbiamo fatto”** descrive le azioni condotte da Oxfam Italia nel 2015-2016 per raggiungere i propri obiettivi di mission. La nostra azione viene presentata per programmi, suddivisi per i cinque principali obiettivi di cambiamento su cui si è concentrata l’azione di Oxfam Italia nel 2015 (Il Diritto a essere ascoltati, Salvare vite ora e in futuro, Cibo sostenibile, Equa distribuzione delle risorse naturali,

Finanziare lo sviluppo e servizi essenziali universali) e ripartiti per le diverse aree geografiche in cui si è sviluppato il nostro intervento. Viene poi dato spazio a tre approfondimenti tematici, riguardanti ambiti che riteniamo particolarmente rilevanti e distintivi del nostro lavoro nell'anno di Bilancio. Quest'anno gli approfondimenti hanno ad oggetto la promozione della giustizia di genere – una priorità nel nostro operato e un obiettivo trasversale nell'ambito di tutti gli obiettivi strategici di cambiamento –, la nostra partecipazione ad Expo Milano 2015 e il nostro lavoro nell'ambito dell'accoglienza, inclusione e protezione dei richiedenti asilo in Italia e nei Balcani.

La terza parte **"Public Engagement"** è dedicata alla strategia adottata e alle attività realizzate dal neo-costituito dipartimento di Public Engagement, che si occupa di attivare persone e risorse a supporto delle cause dell'organizzazione,

offrendo ai vari pubblici a cui si rivolge la possibilità di diventare volontari, attivisti o donatori.

La quarta parte **"Raccolta fondi istituzionale e knowledge"** descrive gli obiettivi e la strategia di raccolta fondi istituzionale e i nostri principali donatori, oltre ad offrire una panoramica sui principali risultati raggiunti nell'ambito dell'apprendimento e sistematizzazione delle esperienze realizzate dai programmi di Oxfam Italia.

La quinta parte **"L'impatto ambientale"** descrive prassi e comportamenti diffusi nel mondo Oxfam e offre alcuni dati relativi ai consumi di acqua, carta e energia nelle nostre sedi in Italia.

Segue la parte dedicata a **"I risultati economici"** che riporta il Bilancio di esercizio e analizza alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi.




Cosa ne pensi del nostro Bilancio sociale? Il tuo parere per noi conta molto! Rispondi a poche semplici domande e aiutaci a migliorare





<https://goo.gl/vVgLoJ>



Foto: SUDAN. Albert Gonzalez Farran/ Oxfam



LEGENDA DEI SIMBOLI

-  Link di approfondimento
-  Video
-  Galleria fotografica
-  Documento di approfondimento

GUIDA ALLA NAVIGAZIONE NELLA VERSIONE SFOGLIABILE ONLINE

[torna all'Indice](#) [torna all'inizio di Parte 1, 2...](#)

[torna all'Indice](#) [torna all'inizio di Parte 1, 2...](#) [torna all'inizio del capitolo](#)

INDICE	
INTRODUZIONE	3
Lettera della Presidente e del Direttore Generale	4
Nota metodologica	6
Guida alla lettura	9
Parte 1	
CHI SIAMO	11
Identità e mission	12
Governance	22

Indice navigabile



Parte 1

CHI SIAMO

IDENTITÀ E MISSION

Oxfam Italia è un'organizzazione legalmente riconosciuta, rientrante nel regime fiscale delle ONLUS. L'associazione è inoltre riconosciuta dal Ministero Affari Esteri come soggetto idoneo per attività di cooperazione e di educazione allo sviluppo (Legge 49/87).

La sede legale dell'organizzazione è ad Arezzo, in Toscana. Altre sedi operative sono presenti a Catania, Firenze, Milano, Milazzo, Padova e Roma.

Le nostre origini

Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Consapevoli della dimensione globale dei problemi che affrontiamo e desiderosi di partecipare attivamente alla società civile globale, da metà degli anni duemila ci siamo avvicinati e nel 2012 **affiliati alla Confederazione internazionale Oxfam**, rivedendo così il nostro nome in Oxfam Italia. All'interno della Confederazione, continuiamo a impegnarci perché le persone e le comunità con cui lavoriamo abbiano il potere, le risorse e le capacità per costruire un presente e un futuro migliore.



Foto: MAURITANIA, Pablo Tosco/Oxfam

Foto pag. 9 - IRAQ. Shireen, promotrice di salute di Oxfam, nei campi di Bugali, dove Oxfam sta aiutando gli sfollati fornendo acqua potabile, servizi igienico sanitari, cibo e materiali per rifugi.

Foto: Tommy Trenchard/Oxfam

La Confederazione Oxfam: un movimento globale per il cambiamento

Oxfam è un movimento globale di persone che vogliono porre fine all'ingiustizia della povertà. È una Confederazione costituita ad oggi da 20 organizzazioni non governative che, pur nella diversità che le caratterizza, lavorano in oltre 90 paesi per dare alle persone più povere e marginalizzate il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.

Tutte le affiliate si impegnano a rispettare un Piano Strategico unitario che, oltre a definire un approccio comune di azione, delinea alcune prospettive, sfide e obiettivi comuni. Il Piano Strategico, che guida il nostro lavoro in questi anni (2013-2019), costituisce un quadro programmatico piuttosto cogente rispetto al passato, in grado di condizionare fortemente non solo l'azione di campaigning ma anche i programmi di sviluppo e l'aiuto umanitario. La visione disegnata dal nuovo Piano Strategico è, infatti, quella di un soggetto influente, in grado di condizionare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento, il rafforzamento di processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate. Per questo, oltre a perseguire il cammino di maggior raccordo strategico e operativo nei paesi, iniziato ormai quattro anni fa, Oxfam andrà in una direzione di razionalizzazione e messa in comune di alcuni servizi. A ogni affiliata è richiesto poi di concentrarsi maggiormente su alcuni ambiti tematici rispetto ai quali ha maturato una particolare expertise, diventando su questi un punto di riferimento anche per le altre affiliate. Tutto ciò al fine di accrescere non solo l'efficacia ma anche l'efficienza dell'organizzazione, condizione necessaria per liberare risorse a sostegno delle priorità strategiche.

Altra volontà di Oxfam è quella di essere maggiormente presente nei paesi del Sud del mondo, non necessariamente aumentando il numero delle affiliate, ma anche lavorando con alcuni partner in modo più raccordato, all'interno di comuni visioni del cambiamento.

Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre Oxfam. E sempre più, quello che le altre Oxfam fanno, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.



Il lavoro della Confederazione è oggetto di uno specifico report consultabile all'indirizzo <http://www.oxfam.org/en/annual-reports>

La nostra visione e missione

Oxfam Italia intende essere un soggetto autorevole, capace di influenzare il contesto culturale, sociale e politico italiano e di incidere, insieme ai nostri alleati, sulle politiche e le regole internazionali e dei paesi dove lavoriamo. Un soggetto che continua però a essere fortemente radicato nei territori, in Italia e nel Sud del mondo, impegnandosi nella promozione e nel sostegno di processi di sviluppo locale.

In questa prospettiva, Oxfam Italia lavora con un approccio integrato, realizzando e sostenendo:

- **programmi di sviluppo locale sostenibile** di cui sono protagonisti i gruppi più poveri e marginalizzati, che vedono così garantito il loro diritto a mezzi di vita adeguati e l'accesso ai servizi di base;
- **interventi di aiuto umanitario**, per salvaguardare la vita delle persone vittime delle crisi, supportare la ricostruzione materiale e del tessuto sociale e facilitare il ritorno alla normalità;
- **azioni di advocacy**, per chiedere a Stati e organizzazioni nazionali e internazionali politiche e leggi più giuste che contribuiscano all'affermazione dei diritti e alla salvaguardia dell'ambiente;
- **percorsi educativi e campagne** intorno alle quali sostenere l'esercizio di una cittadinanza attiva, perché tutti, singoli e organizzazioni pubbliche e private, siano più consapevoli del ruolo che possono avere nel costruire un mondo più giusto e agiscano conseguentemente.

Tutte queste azioni (programmi di sviluppo locale, aiuto umanitario, advocacy e campagne) contribuiscono alla realizzazione degli stessi obiettivi, che di

seguito presentiamo. La nostra capacità di pensarle e realizzarle in modo quanto più possibile interrelato ci consente di avere un maggiore impatto sulla vita delle persone, condizionata da vincoli di vario tipo (normativi, culturali, economici, sociali, ecc). Questo approccio unitario è adottato dall'intera Confederazione ed è definito **One Programme Approach**.

I nostri obiettivi strategici

A metà 2013 è entrato in vigore il nuovo Piano Strategico di Oxfam per il periodo 2013 – 2019, che costituisce il quadro di riferimento per il lavoro di tutte le affiliate nei Paesi in cui operiamo. Il Piano definisce gli obiettivi strategici della Confederazione, suddivisi in obiettivi di cambiamento esterni e interni, che Oxfam si impegna a raggiungere entro il 2019.

Gli obiettivi di cambiamento esterni: 6 obiettivi per cambiare il mondo entro il 2019

1. Il diritto a essere ascoltati

Sempre più donne, giovani e persone povere e marginalizzate eserciteranno i loro diritti civili e politici e avranno la capacità di dialogare con i governi per influenzare le decisioni che riguardano la loro vita, attraverso la partecipazione politica, la libertà di espressione e di informazione, la libertà di riunione e manifestazione e l'accesso alla giustizia.

2. Perseguire la giustizia di genere

Un numero sempre crescente di donne e ragazze, in particolare di quelle più povere e marginalizzate, contribuiranno alla vita politica, sociale, culturale ed economica del proprio paese e della propria comunità e vedranno riconosciuti i propri diritti grazie a un maggior coinvolgimento e leadership; la violenza di genere sarà significativamente meno diffusa e tollerata.

3. Salvare vite ora e in futuro

La riduzione dell'impatto dei disastri naturali e dei conflitti farà sì che la vita e

la salute di uomini, donne, bambine e bambini sia sempre meno a rischio. Il diritto all'acqua potabile, al cibo e alle cure sanitarie e la soddisfazione di altri bisogni fondamentali saranno garantiti alle persone coinvolte nelle crisi umanitarie, nel rispetto della loro dignità e dei loro diritti.

4. Cibo sostenibile

Sistemi alimentari equi e sostenibili garantiranno la sicurezza e la sovranità alimentare e redditi dignitosi a un numero sempre maggiore di persone, con una particolare attenzione per coloro che vivono in condizioni di povertà e marginalità soprattutto nelle zone rurali.

5. Equa distribuzione delle risorse naturali

Le persone più marginalizzate avranno condizioni di vita migliori e una maggiore resilienza, in un mondo caratterizzato da una crescente competizione per le risorse naturali e le fonti energetiche e dal cambiamento climatico.

6. Finanziare lo sviluppo e servizi essenziali universali

Aumenteranno i finanziamenti per combattere la povertà e l'ineguaglianza e accrescere il potere dei cittadini, in particolare delle donne, di richiedere trasparenza ai governi e al settore privato. Più donne, uomini, ragazze e ragazzi eserciteranno il proprio diritto ad accedere a servizi sanitari ed educativi universali e di qualità, partecipando pienamente alla vita della comunità e rafforzando il tessuto sociale, economico e democratico della propria società.

Gli obiettivi di cambiamento interni: 6 obiettivi per cambiare il modo in cui lavoriamo entro il 2019

1. Creare un network di influenza a livello mondiale

Grazie alla creazione di un network di influenza mondiale, sostenuto da una visione comune verso il cambiamento, le persone che vivono nella povertà e

nell'ingiustizia vedranno le loro vite cambiare radicalmente e in modo duraturo. Il network amplificherà notevolmente l'impatto del nostro lavoro, rafforzerà le nostre capacità di influire a livello internazionale e supporterà la nascita di movimenti civili a tutti i livelli.

2. Monitoraggio, valutazione, apprendimento e qualità dei programmi

Saremo in grado di dimostrare che le lezioni apprese e l'innovazione basata sull'esperienza contribuiscono a migliorare la qualità dei nostri programmi, ad aumentare la nostra accountability e a rafforzare le nostre capacità di ottenere significativi cambiamenti nella vita delle persone.

3. Rafforzare l'accountability

Dimostreremo che l'impegno nel rafforzare la nostra accountability contribuisce a generare un maggiore impatto del nostro lavoro.

4. Investire nelle persone

Oxfam sarà un network di organizzazioni agile e flessibile, costituito da personale e volontari motivati e competenti che lavorano per raggiungere gli obiettivi di cambiamento.

5. Uso efficace delle risorse

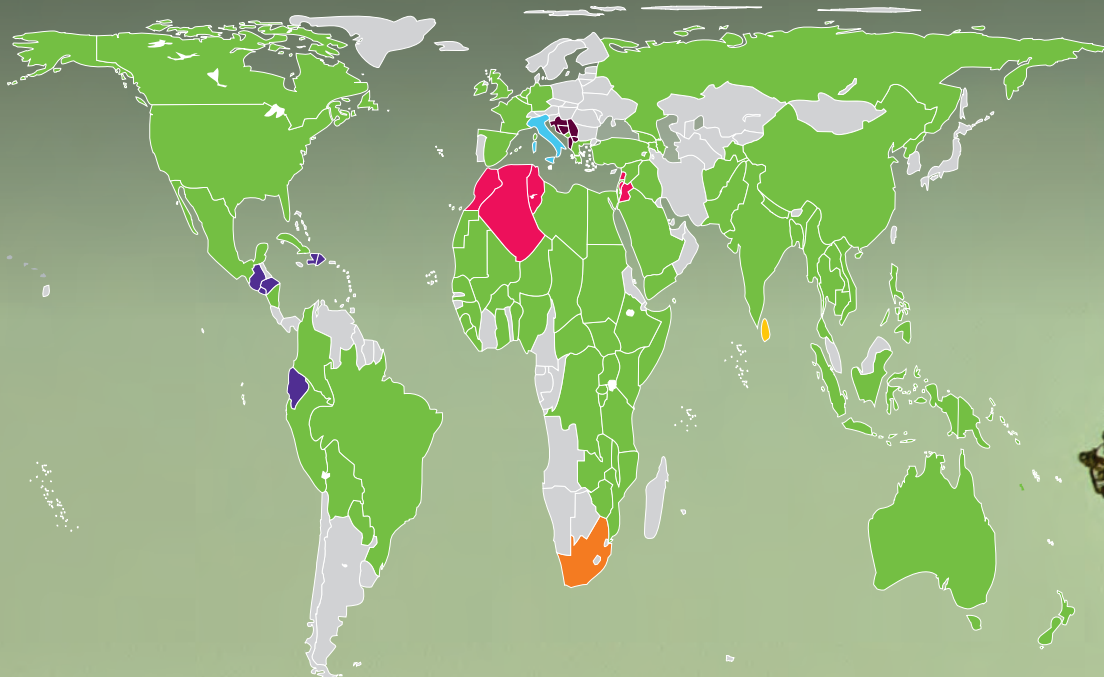
Durante il periodo di validità del Piano Strategico, Oxfam si impegnerà per fare un uso efficace delle risorse in tutti gli ambiti del proprio lavoro. I risparmi ottenuti grazie alle misure messe in atto saranno reinvestiti allo scopo di raggiungere i nostri obiettivi strategici.

6. Strategie finanziarie

Cambieremo le nostre strategie di investimento, raccolta fondi e cooperazione tra affiliate in modo da assicurare un'entrata di 100 – 300 milioni di euro superiore alle previsioni di partenza, così da soddisfare l'ambizione di aumentare significativamente l'impatto e la portata del nostro lavoro.

DOVE LAVORIAMO

22.2 MILIONI di persone nel mondo hanno beneficiato direttamente dei nostri programmi
55% donne e bambine 45% uomini e bambini*



I DATI DELLA CONFEDERAZIONE OXFAM

NORD AMERICA

50 MILA BENEFICIARI DIRETTI
 48% DONNE E BAMBINE
 61 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AFRICA OCCIDENTALE

3.4 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
 55% DONNE E BAMBINE
 224 ORGANIZZAZIONI PARTNER

EUROPA OCCIDENTALE

450 MILA BENEFICIARI DIRETTI
 56% DONNE E BAMBINE
 381 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AMERICA LATINA E CARAIBI

1 MILIONE BENEFICIARI DIRETTI
 55% DONNE E BAMBINE
 594 ORGANIZZAZIONI PARTNER

CORNO D'AFRICA E AFRICA CENTRORIENTALE

5.9 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
 53% DONNE E BAMBINE
 272 ORGANIZZAZIONI PARTNER

MEDIO ORIENTE, MAGHREB, EUROPA ORIENTALE ED EX UNIONE SOVIETICA

4.2 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
 57% DONNE E BAMBINE
 398 ORGANIZZAZIONI PARTNER

PACIFICO

500 MILA BENEFICIARI DIRETTI
 57% DONNE E BAMBINE
 135 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AFRICA DEL SUD

1.4 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
 63% DONNE E BAMBINE
 194 ORGANIZZAZIONI PARTNER

ASIA

5.1 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
 52% DONNE E BAMBINE
 985 ORGANIZZAZIONI PARTNER

I DATI DI OXFAM ITALIA

ITALIA

29.531 BENEFICIARI DIRETTI
43% DONNE E BAMBINE
161 PARTNER

MEDIO ORIENTE E MAGHREB

103.404 BENEFICIARI DIRETTI
40% DONNE E BAMBINE
47 PARTNER

AMERICA LATINA E CARAIBI

20.557 BENEFICIARI DIRETTI
43% DONNE E BAMBINE
50 PARTNER

ASIA

400 BENEFICIARI DIRETTI
50% DONNE E BAMBINE
1 PARTNER

AFRICA

4.510 BENEFICIARI DIRETTI
41% DONNE E BAMBINE
75 PARTNER

SUD EST EUROPA

110.703 BENEFICIARI DIRETTI
41% DONNE E BAMBINE
75 PARTNER

Carta di Peters. La superficie di ogni elemento cartografato è realmente proporzionale alla vera estensione nello spazio. Questa carta, realizzata attraverso una proiezione equivalente, restituisce a ciascun paese la sua esatta dimensione territoriale.

*Settembre 2016: le cifre sono arrotondate, basate sui report dei paesi, e includono le redistribuzioni a livello globale.

Foto: PAKISTAN. Khaula Jamil/Oxfam

Il gruppo Oxfam Italia

Alcuni anni fa, Oxfam Italia (allora Ucodep), ha ritenuto opportuno dare vita ad alcune cooperative, chiedendo loro di sviluppare attività fino a quel momento gestite dall'associazione, fondamentalmente per motivi di coerenza normativa e per porre le condizioni di un più ampio sviluppo. Sono nate così una cooperativa di promozione del commercio equo e solidale (Oxfam Italia Commercio Equo) e una di gestione dei servizi interculturali (Oxfam Italia Intercultura), il cui indirizzo e la cui gestione sono (per volontà della stessa Oxfam) sempre raccordati con la strategia più generale dell'organizzazione "madre". Questo è oggi possibile tramite la presenza nella compagine dei soci e nel CdA delle due cooperative di soci e figure dirigenziali di Oxfam Italia.

Oxfam Italia Commercio Equo è una cooperativa di consumatori, che gestisce attualmente quattro Botteghe del mondo a Arezzo, Sarteano, Livorno, San Casciano Val di Pesa. Le botteghe sono gestite da personale dipendente e da volontari. Il volume di affari nel 2015 ammonta a € 305.000.

Oxfam Italia Intercultura è una cooperativa sociale che opera nell'ambito della promozione di attività e servizi a supporto dell'intercultura e dell'integrazione della popolazione migrante, con particolare attenzione ai settori educativo, sociale e sanitario. Il territorio di riferimento è quello toscano, con attività prevalenti sul territorio aretino e fiorentino, anche se il programma di accoglienza dei richiedenti asilo si è ampliato anche su altre aree. La cooperativa partecipa poi ad alcuni progetti nazionali, soprattutto sul tema dei ricongiungimenti e dei rientri volontari assistiti. Il volume di affari nel 2015 ammonta a € 1.628.097.

GOVERNANCE

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto i soci, rappresentati nell'**Assemblea**. A questa **compete il ruolo di indirizzo e controllo**, che esercita attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo annuali e pluriennali, l'approvazione del

Bilancio di esercizio e la nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Revisore dei conti e dell'Arbitro.

Il Consiglio di Amministrazione è titolare del potere di amministrazione, che

esercita tramite delega alla struttura operativa da esso controllata. **La rappresentanza legale è del Presidente**, che può delegarla tramite specifico atto a soci o collaboratori.

La compagine sociale e la vita associativa

La base sociale, composta da **93 soci**, nel periodo aprile 2015 - marzo 2016 si è riunita per approvare il *Bilancio di esercizio 2014-2015* e discutere le questioni più rilevanti che il processo di cambiamento interno alla Confederazione - il cosiddetto *Processo 2020* - comporta sull'identità, organizzazione e sostenibilità di Oxfam Italia.

È stata costituita, su approvazione dell'Assemblea dei Soci, una commissione composta da consiglieri e soci, incaricata di **rafforzare** la governane e **la dimensione associativa** di Oxfam Italia.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, tuttora in carica, è stato eletto il 9 ottobre 2015. Maurizia Iachino è stata confermata come Presidente; confermata anche l'Arbitro Chiara Favilli, e nominato Revisore Giancarlo Viccaro. Sono stati poi confermati i consiglieri: Ambrogio Brenna, Anna Maria Artoni, Roberto Cavallini, Mario Carlo Ferrario, Annalisa Mauro, Francesco Perrini, Pietro Scott Jovane. I nuovi consiglieri eletti sono Sebastiano Barisoni, Massimo Buseti, Maite Carpio Bulgari, Valentina Montanari, Sabina Siniscalchi. I consiglieri uscenti sono Maurizio Costa, Luigi Gubitosi, Gianni Riotta. Il giornalista Riotta continuerà a seguire il CdA e l'organizzazione come *Special Advisor* per le politiche di comunicazione. Importante nel nuovo assetto del CdA è stata la definizione di Comitati incaricati a meglio sostenere il Direttore Generale e la struttura operativa

nelle scelte più strategiche, nonché a istruire preliminarmente i lavori per la discussione collegiale del CdA. Al momento della redazione del Bilancio sociale, sono stati identificati i seguenti Comitati, in risposta ad ambiti di particolare rilevanza strategica per l'organizzazione: Comitato Sostenibilità, Comitato Campagne e Advocacy, Comitato Comunicazione e Raccolta Fondi.

Riconoscimenti giuridici e accreditamenti

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG.

Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

- iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo (Pag. 21 numero d'ordine 176);
- iscrizione al Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati (art. 42 del D.Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);
- riconoscimento dal MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come Agenzia di formazione per il personale della scuola (art. 67 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003);
- iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art 6, comma 2 del D. Lgs n. 215 del 2003);
- accreditamento come Agenzia Formativa presso la Regione Toscana (codice AR0537);

- certificazione Uni En Iso 9001:2008 per quanto riguarda i seguenti scopi: a) Progettazione e gestione di attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto internazionale; b) Progettazione e gestione di attività di formazione, educazione, orientamento, ricerca sociale e mediazione linguistico-culturale;
- accreditamento Echo, Agenzia dell'Unione Europea per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria;
- idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

Inoltre, dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio "Donare con fiducia", attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti trasparenti, efficaci ed efficienti, in conformità con i principi della Carta della Donazione – il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi del non profit - e in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale dall' International Committee on Fundraising Organizations (www.icfo.org). L'operato di Oxfam Italia è stato verificato dall'Istituto secondo la procedura in vigore, ovvero con due diverse modalità ispettive che si alternano negli anni: il self-assessment e la verifica ispettiva esterna. Nel rispetto della Carta della Donazione, Oxfam Italia si impegna, tra l'altro, a fornire ai propri donatori e beneficiari informazioni chiare e complete sull'organizzazione e sulla destinazione

e uso delle risorse donate; a usare efficacemente e efficientemente le risorse; a garantire che l'organizzazione persegua un operato indipendente e non effettui nessuna forma di discriminazione nei confronti di beneficiari, collaboratori o volontari. L'organizzazione si impegna, inoltre, a rispettare i donatori come persone, non sottoponendoli ad eccessive pressioni e sollecitazioni e a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o lesivi della dignità dei beneficiari.

Sicurezza e salute dei lavoratori

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2015 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 24 collaboratori e tutti sono risultati idonei. Nel sopralluogo annuale alle sedi, il medico competente ha riscontrato il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Inoltre, nel corso del 2015 sono stati effettuati i corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio e aggiornati:

- il documento di Valutazione dei Rischi, inserendo la nuova sede operativa di Milano;
- le informative redatte in collaborazione con il medico competente riguardanti le vaccinazioni consigliate per chi lavora a contatto con il pubblico.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è ad oggi articolata in Direzione Generale e cinque dipartimenti: Public Engagement, Campagne e Programmi in Italia, Cooperazione allo sviluppo e Aiuto umanitario, Organizzazione e persone, Amministrazione e Finanza.

Il personale retribuito

Numero e tipologia di collaboratori

Tipologia e sede del contratto	Donne		Uomini		Totale		Diff.
	Anno 2015-16	Anno 2014-15	Anno 2015-16	Anno 2014-15	Anno 2015-16	Anno 2014-15	
Dipendenti in Italia	59	34	27	14	86	48	+38
Co.co.co in Italia	31	42	17	21	48	63	-15
Contratti espatriati	16	17	38	41	54	58	-4
Contratti Personale locale	20	26	33	38	53	64	-11
Totale	126	119	114	114	240	233	+7

Nel corso dell'anno 2015-2016 sono state effettuate 6 nuove assunzioni a tempo indeterminato, sono stati trasformati 27 contratti co.pro in contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e 6 dipendenti con contratto a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato. In totale un incremento di 39 contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato che hanno consentito di beneficiare di sgravi contributivi per la totalità delle 39 unità.

Inoltre Oxfam Italia si avvale di personale con contratti occasionali principalmente legati alla raccolta fondi durante il periodo natalizio.

Descrizione	Anno 2015-16	Anno 2014-15	Differenza
Occasionali	167	255	-88

Stagisti, volontari e servizio civile

Stagisti / Volontari	aprile 2015 - marzo 2016	
	Donne	Uomini
	N. stagisti in Italia (3-6 mesi)	5
N. stagisti all'estero (3-6 mesi)	5	4
N. civilisti in Italia	13	7
Volontari Provincia di Firenze	73	25
Volontari eventi Expo	25	8
Volontari eventi nazionali	2.362	638

Nel periodo aprile 2015 – marzo 2016 Oxfam Italia ha accolto **16 persone** in stage formativo, oltre ai giovani in servizio civile. Gli stagisti sono stati impiegati nelle diverse aree di lavoro dell'organizzazione, cui hanno dato un significativo contributo. Hanno beneficiato di tutoraggio e formazione specifica e sono stati coinvolti nelle occasioni di formazione e condivisione organizzate dall'associazione.

I **volontari** di Oxfam Italia sono impegnati in particolare nella raccolta fondi, attraverso la partecipazione alle attività ed eventi promossi dall'organizzazione o realizzando piccoli eventi di loro iniziativa, e contribuiscono al lavoro di **sensibilizzazione e campaigning** impegnandosi nella promozione delle campagne, nella raccolta di firme e nella mobilitazione della cittadinanza sui temi trattati dall'organizzazione.

Durante l'anno di Bilancio, la maggior parte dei volontari si è impegnata nell'attività di confezione dei **Pacchi di Natale**. Un numero significativo di volontari ha inoltre supportato l'organizzazione degli eventi promossi da Oxfam ad **Expo Milano 2015**, partecipando a una o più giornate e organizzando un flash mob alla vigilia del World Food Day per chiedere al premier Matteo Renzi e ai leader mondiali un maggiore impegno per raggiungere l'obiettivo "fame zero" entro il 2030.

Particolarmente rilevante è stata l'attività condotta su **Firenze**, dove 98 volontari hanno realizzato durante l'anno una sessantina di iniziative. Fra le iniziative più significative, l'**Oriental Garden**, il più grande evento di discipline orientali di Firenze, e la **Firenze Urban Trail**, alla quale hanno partecipato anche gli sportivi **Antonella e Leonard Bundu**, in una gara di raccolta fondi a favore delle vittime della guerra in Siria. I volontari fiorentini sono stati molto attivi anche durante le **iniziative** realizzate a marzo **in occasione del quinto anniversario della crisi siriana**, raccogliendo circa 6.000 euro a favore dei bambini siriani in fuga dalla guerra durante la partita Fiorentina – Milan allo stadio. In questa occasione il Sindaco Nardella ha firmato la petizione di Oxfam e il Biancone e Palazzo Vecchio in Piazza della Signoria di sono illuminati di rosso. I volontari hanno poi realizzato diversi eventi e svolto attività di sensibilizzazione in particolare sul tema del diritto al cibo, organizzando oltre **10 hunger banquet** presso scuole, aziende e associazioni.

A novembre 2015 è stato organizzato a Firenze l'**evento nazionale dei volontari**, un'intera giornata a cui hanno partecipato circa 100 volontari per scoprire da vicino le attività e i progetti che Oxfam Italia realizza in Italia e nel mondo.

Tutti i nostri volontari sono assicurati. Nel 2015, non si sono verificati infortuni né sono sorti contenziosi.

BENEFICIARI

Contestualmente all'approvazione del Piano Strategico della Confederazione Oxfam (2013-2019), l'intera Confederazione ha avviato un processo – definito **Output reporting** – finalizzato a dar conto in maniera congiunta del lavoro di Oxfam all'esterno, concentrandosi sulla portata e sulla scala del nostro operato nel mondo. Ogni affiliata si impegna annualmente a raccogliere e fornire i dati relativi al numero di beneficiari diretti, suddivisi fra uomini e donne, e al numero di partner.

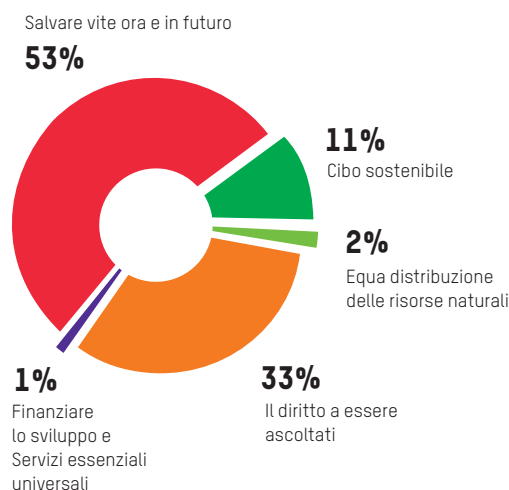
I **beneficiari diretti** dei nostri programmi, di cui diamo conto in questo paragrafo, sono le persone per cui il progetto è stato realizzato, che sono di solito regolarmente coinvolte nelle attività di progetto e/o beneficiano direttamente di un prodotto/servizio/attività del progetto.

Nel 2015-2016 i beneficiari diretti dei nostri programmi di sviluppo, aiuto umanitario, campagne, advocacy ed educazione alla cittadinanza sono stati **269.165**, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Come è possibile osservare nelle tabelle e nei grafici sottostanti, il numero più alto di beneficiari si concentra nell'obiettivo strategico relativo all'aiuto umanitario (Salvare vite ora e in futuro): il 2015 è stato infatti l'anno in cui siamo stati impegnati nella risposta al terremoto in Nepal, abbiamo continuato il nostro sostegno ai rifugiati siriani in Libano e abbiamo ampliato il nostro programma a favore dei richiedenti asilo sia in Italia che sulla Balkan Route (in Serbia e in Macedonia).

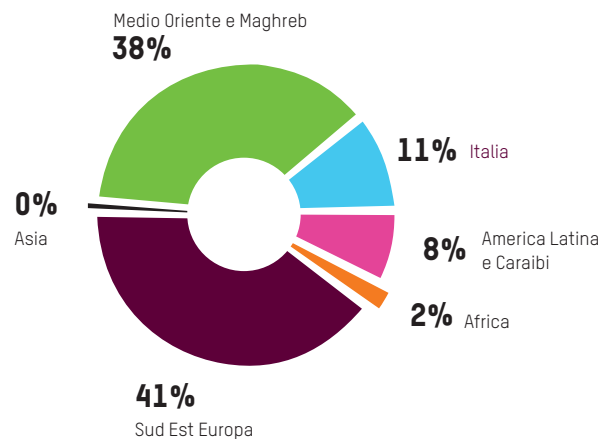
I nostri beneficiari suddivisi per obiettivi di cambiamento

Change Goal	Beneficiari	% Donne	% CG sul totale beneficiari
Il diritto a essere ascoltati	88849	48%	33%
Giustizia di genere	20	60%	0%
Salvare vite ora e in futuro	141958	41%	53%
Cibo sostenibile	29534	42%	11%
Equa distribuzione delle risorse naturali	4534	48%	2%
Finanziare lo sviluppo: Servizi essenziali Universali	3780	50%	1%
Nessuno dei precedenti	490	70%	
Totale	269165	44%	



I nostri beneficiari nelle aree geografiche in cui lavoriamo

Regioni	Beneficiari	% Donne	% Paese sul totale
America Latina e Caraibi	20557	43%	8%
Asia	400	50%	0%
Africa	4510	52%	2%
Sud Est Europa	110703	41%	41%
Medio Oriente e Maghreb	103464	48%	38%
Italia	29531	43%	11%
Totale	269165	44%	



Tra le altre principali categorie di beneficiari coinvolti nei nostri programmi spiccano le istituzioni pubbliche locali e nazionali e le organizzazioni della società civile, impegnate su temi quali la protezione dell'ambiente, l'integrazione, la giustizia di genere, lo sviluppo locale e la trasparenza dei governi. Entrambe queste categorie di beneficiari sono spesso anche partner dei nostri interventi: attraverso il rafforzamento delle loro competenze tecniche e gestionali e la promozione della partecipazione attiva della società civile ai processi decisionali, li supportiamo nel diventare protagonisti dello sviluppo equo, inclusivo e sostenibile del proprio territorio.

Lavoriamo poi in particolare con piccoli produttori e produttrici, allevatori, piccoli imprenditori e artigiani, spesso riuniti in associazioni o cooperative, rafforzando le loro capacità tecniche, organizzative e gestionali, migliorando i mezzi di produzione, la trasformazione e le opportunità di accesso al mercato e facilitando il dialogo con le istituzioni locali per promuovere processi di empowerment economico delle donne e degli uomini coinvolti nei nostri interventi.

Gli altri beneficiari dei nostri interventi sono studenti, insegnanti, bambini e giovani. Un'attenzione particolare in tutti i programmi è rivolta alle donne, che rappresentano quasi la metà dei nostri beneficiari.

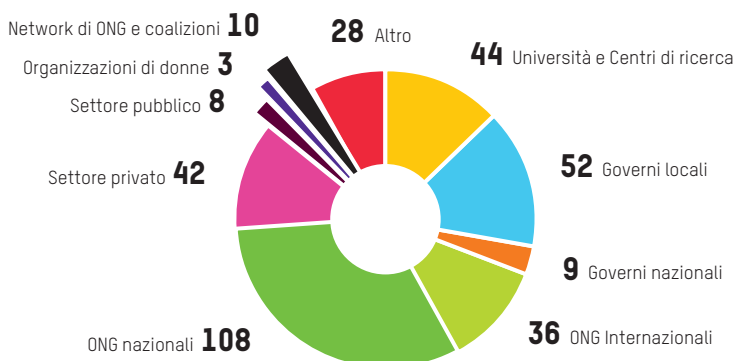
Oxfam Italia da sempre pone grande attenzione al coinvolgimento dei beneficiari dei propri interventi, sia in fase di identificazione e ideazione che di implementazione, monitoraggio e valutazione dei programmi. Il nostro agire si basa infatti su una logica di empowerment degli attori dei territori in cui lavoriamo, primi fra tutti i nostri beneficiari che rappresentano la ragione più profonda del nostro lavoro.

PARTNER

Oxfam Italia, insieme al resto della Confederazione, si concepisce come parte attiva di un **movimento globale per il cambiamento**. Per questo il Piano Strategico di Oxfam e i programmi che implementiamo sono basati sulla ferma convinzione che è possibile incidere efficacemente sulle cause della povertà dell'ingiustizia solo lavorando insieme con le organizzazioni della società civile locale ed internazionale e con altri attori rilevanti dei territori in cui operiamo, come i governi locali e nazionali, le università e gli enti di ricerca, il settore privato, i movimenti sociali e le cooperative. Il rapporto di Oxfam Italia con i suoi partner si ispira, dunque, ai **Sei Principi della Partnership** di Oxfam International: visione e valori condivisi, complementarità dell'obiettivo e valore aggiunto, autonomia e indipendenza, trasparenza e mutua accountability, chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, impegno per un apprendimento congiunto.

Lo **sviluppo di alleanze e partenariati stabili** di medio e lungo periodo è la modalità privilegiata con cui Oxfam Italia persegue i suoi obiettivi. I nostri programmi in Italia e all'estero si distinguono per un forte coinvolgimento degli attori del territorio in tutte le fasi di sviluppo e gestione dei progetti. Nel corso del 2015-2016, Oxfam Italia ha lavorato con **340 partner** che hanno contribuito al raggiungimento dei nostri obiettivi strategici nei nostri Paesi e ambiti di intervento. Di seguito, riportiamo la suddivisione dei partner, con cui abbiamo lavorato nel periodo di riferimento del presente Bilancio sociale, per principali tipologie, aree geografiche e obiettivi di cambiamento.

I nostri partner suddivisi per principali tipologie

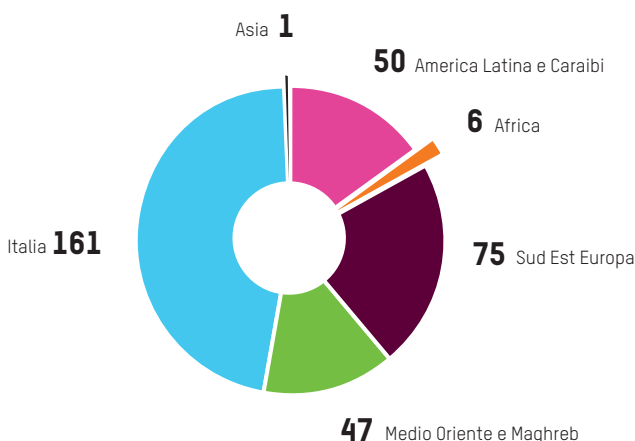


Partnership Principles:

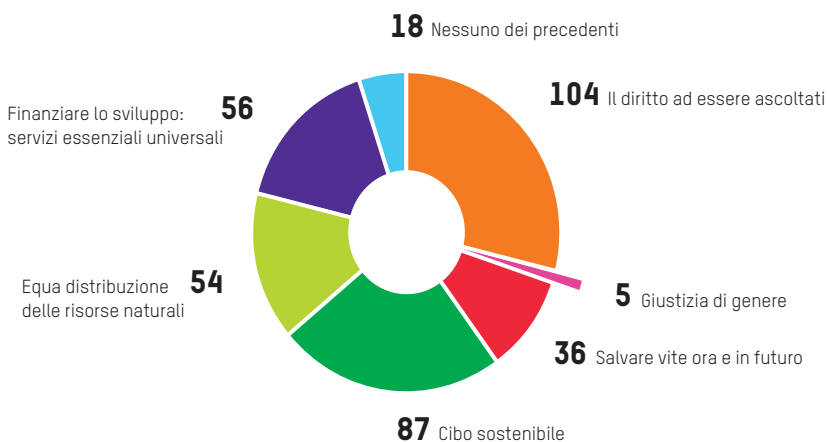


<https://goo.gl/6py4QW>

I nostri partner nel mondo



I nostri partner suddivisi per obiettivi di cambiamento



Nel 2015-2016, la specializzazione tematica, descritta in maniera più approfondita nella parte 4 del Bilancio Sociale, è stata sviluppata in partenariato con alcuni attori del territorio che condividono le finalità e gli obiettivi dell’organizzazione. Nell’ambito della local governance, Oxfam Italia ha proseguito la collaborazione strategica, basato sul binomio “ricerca ed azione, con il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa dell’Università di Firenze e con ARCOLab. È stata poi avviata una riflessione di medio periodo con Microfinanza srl sul ruolo dei servizi finanziari in contesti rurali ed urbani ad Haiti e Libano. La relazione con la Fondazione Lavazza, ulteriormente consolidata nel corso di quest’anno finanziario, ha permesso ad Oxfam Italia di avviare un dialogo con importanti attori del mondo del caffè: la stessa Azienda Lavazza, l’International Coffee Organization, Illy e altre importanti aziende e istituti di ricerca specializzati.



Parte 2

**COSA
ABBIAMO
FATTO**

IL DIRITTO A ESSERE ASCOLTATI

PERCHÉ LE DONNE, I GIOVANI E LE PERSONE POVERE E MARGINALIZZATE POSSANO FARSI PORTATORI DELLE PROPRIE ISTANZE PRESSO GOVERNI E ISTITUZIONI E AGIRE PER LO SVILUPPO DI UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA, PIÙ EQUA E PIÙ INCLUSIVA.

88.849

BENEFICIARI

(DI CUI DONNE E BAMBINE: **42.998**)

104

PARTNER IN **11** PAESI

Far sì che i cittadini possano **ESERCITARE I PROPRI DIRITTI CIVILI E POLITICI** e fare pressione collettivamente affinché tutti abbiano le **RISORSE E LE OPPORTUNITÀ PER POTER VIVERE DIGNITOSAMENTE**: un obiettivo da cui non si può prescindere per raggiungere quel cambiamento sostenibile che OXFAM vuole vedere nel mondo. Oxfam si assicura quindi che le voci dei cittadini, e in particolare delle donne, dei giovani e delle persone più povere e marginalizzate, siano ascoltate e rispettate da governi, organizzazioni e organismi internazionali, **PROMUOVENDO IL DIALOGO** e lavorando perché istituzioni e aziende siano più inclusive, responsabili e trasparenti nei processi decisionali, nel pieno rispetto dei diritti di ciascuno. **FAR PRESSIONE PER CAMBIARE LE REGOLE INGIUSTE CHE SONO ALLA BASE DI UN SISTEMA INIQUO DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER RIDURRE LA DISUGUAGLIANZA, TUTELARE L'AMBIENTE E SCONFIGGERE LA POVERTÀ.** In questo percorso ambizioso, Oxfam è affiancata dai partner e dalle comunità con cui lavora, che con coraggio e determinazione continuano a lottare affinché i cittadini possano partecipare attivamente ai processi decisionali che li riguardano. Come Oxfam Italia, contribuiamo in particolare a rafforzare i processi democratici e di partecipazione attiva favorendo il dialogo tra la società civile e le istituzioni per una pianificazione partecipata del proprio territorio. **SOSTENIAMO I GOVERNI E LE ISTITUZIONI LOCALI RAFFORZANDONE LE COMPETENZE**, aumentando la trasparenza del loro operato e promuovendo l'elaborazione di politiche pubbliche più vicine ai cittadini e più eque. **LAVORIAMO INOLTRE A TUTTI I LIVELLI PER PROMUOVERE L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI PIÙ RESPONSABILI E SOSTENIBILI** e, attraverso un programma di educazione alla cittadinanza globale, **ACCOMPAGNIAMO LE GIOVANI GENERAZIONI** in percorsi di comprensione delle ingiustizie e disuguaglianze volti a costruire una società più giusta, sostenibile ed accogliente nei confronti di tutte le diversità.

UNO SGUARDO ALLA CONFEDERAZIONE

Oxfam ha lavorato con 908 PARTNER raggiungendo 2.400.000 BENEFICIARI IN 490 PROGETTI NEL MONDO. Il 50% dei beneficiari sono donne e bambine.

ITALIA**PIÙ OPPORTUNITÀ PER I
MIGRANTI, CITTADINI ATTIVI**

Il programma intende **rispondere ai bisogni primari dei richiedenti asilo e dei cittadini stranieri** aumentandone la consapevolezza rispetto ai propri diritti e coinvolgendoli in percorsi di cittadinanza attiva, affiancati da azioni di advocacy capaci di influenzare i processi decisionali che li riguardano. Ad **Arezzo**, in particolare, **Oxfam Italia Intercultura gestisce direttamente la Casa delle Culture: una struttura dedicata all'incontro e alla contaminazione tra le diverse culture e la popolazione autoctona**. All'interno è presente uno sportello di front-office dedicato all'utenza migrante che svolge le funzioni di assistenza legale e giuridica, orientamento e supporto in ambito socio sanitario ed educativo, consulenza per

la ricerca attiva del lavoro. Un'azione specifica affronta inoltre i fenomeni di **dispersione scolastica**, frequenti soprattutto tra i ragazzi stranieri e con background migratorio, attraverso il modello del **tutoring/mentoring interculturale**, realizzato attraverso l'approccio metodologico della peer education, che ha garantito ottimi risultati.

Italia

Paese

€ 1.594.384¹

Importo 2015-16

2013 - 2018

Durata del programma

 **17.853**

Numero beneficiari diretti

 **8.312**

di cui donne e bambine



Foto: ITALIA. Rocco Rorandelli

//

Durante gli incontri i tutor sono divenuti amici: punti di riferimento a cui potersi affidare ed esempi da imitare. Sono riusciti a trasmettere conoscenze e metodi di studio in modo chiaro, diretto e comprensibile, aiutando i ragazzi di origine straniera nell'apprendimento e nel metodo didattico.

Costanza Mattesini,
Junior Education Officer,
Oxfam Italia

//

1. Il presente programma è realizzato con il contributo di Oxfam Italia Intercultura per un importo di 688.668 euro.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E GLOBALE

Il programma coinvolge le istituzioni scolastiche per **promuovere una cittadinanza attiva e globale che si adoperi per un mondo più equo**. Anche per il 2015 Oxfam Italia ha contribuito a organizzare il **Meeting dei diritti umani a Firenze**, iniziativa che ha assunto carattere europeo in cui **6.800 studenti** hanno lavorato insieme sul tema del diritto all'educazione. Nell'ultimo anno inoltre oltre 250 ragazzi in tutta Italia sono stati coinvolti nel **programma "Giovani Ambasciatori"**, approfondendo questioni d'interesse globale quali migrazioni, giustizia alimentare, cambiamenti climatici e lotta alle disuguaglianze e organizzando azioni di sensibilizzazione dentro e fuori la scuola. Queste tematiche sono state affrontate in aula e online anche con il **progetto "Conectando Mundos"**, che in 12 anni ha coinvolto 127.000 studenti di 41 paesi diversi, più di

Italia

Paese

€ 815.259

Importo 2015-16

2012 - 2018

Durata del programma

 6.361

Numero beneficiari diretti

 3.496

di cui donne e bambine

1.700 scuole, 40 italiane solo nell'ultima edizione.

Il programma prevede poi **azioni specifiche per l'inclusione e l'inserimento lavorativo dei migranti**, fornendo formazione e strumenti concreti ai professionisti di settore, quali un manuale che raccoglie 60 casi di studio di orientamento professionale in diversi paesi europei.

//

Dei colleghi che avevano già partecipato ad altre edizioni mi hanno convinta a partecipare. È un buon modo per includere valori che non sono inclusi nel programma scolastico. È stata una bella esperienza per tutti, alunni e professori che prendono coscienza insieme su questioni importanti.

Silvia Navas, professoressa presso il collegio Bériz di Madrid, partecipante a Conectando Mundos.

//



MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

IL DIALOGO TRA GLI ATTORI LOCALI PER UNO SVILUPPO EQUO E INCLUSIVO

Il programma **sostiene le fasce più vulnerabili** della popolazione rafforzandone le capacità di influenza affinché, attraverso il dialogo con le istituzioni, possano farsi **promotrici di strategie di riduzione della povertà, sicurezza alimentare e sviluppo sostenibile**.

In particolare, siamo a fianco delle **comunità beduine in Cisgiordania (Area C) e nella Striscia di Gaza** per aiutarle ad auto-organizzarsi così da fare emergere le proprie istanze e farsi forza propulsiva di

Marocco, Tunisia, Algeria, Territori Occupati Palestinesi, Giordania, Egitto, Libano

Paesi

€ 1.174.006

Importo 2015-16

2011 - 2018

Durata del programma



44.360

Numero beneficiari diretti



21.683

di cui donne e bambine



Foto: LIBANO. Marco Ricci/Oxfam

cambiamento, coinvolgendo poi **gruppi di beduini e altri gruppi di allevatori in tre paesi (Palestina, Giordania ed Egitto) al fine di definire strategie di sviluppo** che tengano conto del potenziale dell'intera regione instaurando processi di dialogo costruttivo con le autorità locali.

In **Marocco, Tunisia e Algeria**, lavoriamo per **promuovere la partecipazione attiva dei cittadini ai processi di democratizzazione in atto**, la costruzione di politiche dal basso e uno sviluppo sostenibile ed equo per le comunità più vulnerabili. In **Libano, promuoviamo la partecipazione attiva dei giovani nella sfera sociale, economica e politica a livello locale nella regione di Jezzine**, una delle più povere del paese, attraverso l'introduzione del **modello innovativo dell'Hub**, un luogo di condivisione di idee innovative dove i giovani del territorio ricevano sostegno nell'ideazione e strutturazione della propria impresa.

È stata già **ristrutturata una struttura di interesse storico-culturale nel centro di Jezzine per renderla funzionale a ospitare l'Hub**, che ha un Comitato di Gestione formato da 15 rappresentanti di associazioni, giovani e istituzioni locali, a cui verranno progressivamente affidate gestione e programmazione delle attività.

//

Ci stanno costringendo a spostarci. Chiudono l'accesso a intere aree e le dichiarano zone militari. Ci arrestano e confiscano i nostri animali. Tutto nelle nostre vite ha bisogno di un permesso. Vorremmo costruire case, strade, reti elettriche, ma Israele ci impedisce di fare qualsiasi cosa.

Abu Yousef, abitante di Bir al Maskoob, periferia di Gerusalemme Est, **Territori Occupati Palestinesi**, una delle 46 comunità beduine incluse nel piano di trasferimento del governo di Israele per permettere l'espansione degli insediamenti.

//



Foto: TERRITORI OCCUPATI PALESTINESI. Giuseppina Cattagirone/Oxfam Italia

AMERICA LATINA E CARAIBI IN FRONTIERA PER LO SVILUPPO DELL'ISOLA

Oxfam Italia lavora lungo la frontiera dei due paesi collaborando con gli attori locali per **promuovere la partecipazione ai processi di sviluppo locale, facilitare il dialogo transfrontaliero e la ricerca di soluzioni comuni alle problematiche e alla gestione sostenibile del territorio.** In particolare si vogliono migliorare condizioni di vita e opportunità economiche dei **lavoratori informali dei mercati frontalieri**, bloccati in una condizione di miseria, privi di servizi di base e protezione sociale ed esposti a soprusi di ogni genere, nonostante l'enorme potenziale del settore.

Nel distretto di **Croix des Bouquets ad Haiti** il programma ha poi permesso alla popolazione di **acquisire consapevolezza sui problemi della deforestazione, dell'erosione del suolo e dell'innalzamento delle acque del lago**

Haiti e Repubblica Dominicana

Paesi

€ 419.432

Importo 2014-15

2012 - 2019

Durata del programma



1.640

Numero beneficiari diretti



539

di cui donne e bambine

Azuei. Gli abitanti di Corail, Cornillon, Ganthier, Fonds Verrettes e Thomazeau hanno potuto partecipare all'intero processo che ha portato alla stesura partecipata di un piano di sviluppo del proprio territorio e alla realizzazione di progetti pilota che hanno migliorato la gestione e l'accesso all'acqua per usi domestici e per l'agricoltura.



CASO STUDIO



Gestione congiunta del territorio. Il caso della municipalità del Lago Azuel.

<https://goo.gl/ah97pX>



Foto: HAITI. Carmen Lorenza/Oxfam

//

La parte più importante del progetto è senza dubbio la sensibilizzazione degli abitanti sull'importanza del rimboscamento e della protezione della fonte. Anche se i mezzi non erano sempre sufficienti, abbiamo cercato di far passare dei messaggi molto importanti per la protezione dell'ambiente all'interno del nostro comune

Carole Sainterlien,
Comitato Territoriale di
Fonds-Verrettes. Haiti.

//

SUD EST EUROPA

PER UNA SOCIETÀ CIVILE
CONSAPEVOLE, INFORMATA E
ATTIVA NEL CAMBIAMENTO

Oxfam Italia lavora con le organizzazioni della società civile per **rafforzare la loro capacità di dialogo con i governi e con i cittadini al fine di incidere sulle politiche nazionali e locali.**

Attraverso attività di sensibilizzazione e gioco durante la **“Notte bianca della ricerca”** abbiamo sfidato i giovani a ripensare la ricerca scientifica come opportunità per contribuire allo sviluppo del paese – in particolare delle aree rurali e peri-urbane – e per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Hanno partecipato oltre **15.000 cittadini, 210 ricercatori e 90 istituzioni scientifiche** a Sarajevo, Banja Luka, Mostar e Bijeljina.

Bosnia Erzegovina

Paese

€ 34.869

Importo 2014-15

2013 - 2016

Durata del programma

 15.000

Numero beneficiari diretti

 7.500

di cui donne e bambine

//

Per me non è sufficiente guardare le stelle, voglio scoprirle, toccarle, perché questo soddisfa la mia curiosità ma incoraggia anche il mio pensiero e il mio ragionare sull'universo come la base del nostro sviluppo. Durante la Notte dei Ricercatori, ho avuto l'opportunità di insegnare ai ragazzi a esplorare e scoprire le proprie possibilità attraverso il gioco, perché il gioco è la via principale per apprendere.

Amela Saracevic, Ad Orion, Bosnia Erzegovina.

//



Foto: BOSTIA ERZEGOVINA. Leila Camo/Oxfam

SALVARE VITE ORA E IN FUTURO

PERCHÉ LE PERSONE COINVOLTE NELLE CRISI UMANITARIE VEDANO
GARANTITI I PROPRI DIRITTI FONDAMENTALI E RICEVANO LA PROTEZIONE E
L'ASSISTENZA DI CUI HANNO BISOGNO.

141.958

BENEFICIARI

(DI CUI DONNE E BAMBINE: **58.768**)

36

PARTNER IN **10** PAESI

Oxfam è un ATTORE GLOBALE SPECIALIZZATO NEL RISPONDERE ALLE EMERGENZE, SIANO ESSE PROVOCATE DA DISASTRI NATURALI O DA CONFLITTI. Il nostro primo obiettivo è, SEMPRE E OVUNQUE, SALVARE VITE. Nel 2015-2016, Oxfam ha risposto a PIÙ DI 45 EMERGENZE UMANITARIE, FORNENDO A 13,7 MILIONI DI PERSONE ACQUA POTABILE, CIBO, KIT IGIENICO-SANITARI, RIFUGI E PROTEZIONE.

La risposta di Oxfam non si concentra unicamente nel provvedere ai bisogni essenziali delle vittime di crisi umanitarie, ma riguarda la PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DI BASE DEI PIÙ POVERI E VULNERABILI - i più colpiti e le prime vittime in emergenza - con un FOCUS PARTICOLARE SULLE DONNE. Lavoriamo inoltre sul campo nella PREVENZIONE DEI DISASTRI E RIDUZIONE DEI RISCHI e nella fase di post-emergenza con progetti di sviluppo a lungo termine per garantire quei cambiamenti strutturali che permettano di risolvere alla radice le cause delle crisi; per questo Oxfam ritiene fondamentale, anche in contesti di emergenza, lavorare in stretto partenariato con organizzazioni della società civile ed enti pubblici locali e nazionali, rafforzandone, laddove necessario, le capacità. Ci adoperiamo infine, ATTRAVERSO AZIONI DI ADVOCACY, PERCHÉ VENGA PRESE DECISIONI A LIVELLO POLITICO, ECONOMICO E SOCIALE CHE PROTEGGANO I PIÙ DEBOLI, promuovano la giustizia e mettano fine alle crisi umanitarie in corso. L'ATTENZIONE AL GENERE COSTITUISCE UN ELEMENTO TRASVERSALE ALL'AZIONE UMANITARIA. Oxfam Italia ha inoltre maturato un'esperienza riconosciuta in campo internazionale nel lavoro con le autorità locali anche nel rispondere alle emergenze. La nostra costante presenza sul campo a fianco delle autorità locali e il loro coinvolgimento attivo nella pianificazione e gestione di progetti umanitari hanno aumentato il livello di appropriazione e l'impegno profuso negli interventi.

UNO SGUARDO ALLA CONFEDERAZIONE

Oxfam ha lavorato con 584 partner raggiungendo 13.700.000 beneficiari in 566 progetti nel mondo. Il 55% dei beneficiari sono donne e bambine.

MEDIO ORIENTE E MAGHREB

RISPOSTA ALLE CRISI PROTRATTE IN MEDIO ORIENTE

Oxfam vuole contribuire al rafforzamento della resilienza delle comunità locali vittime di crisi protratte. In **Libano** lavoriamo per migliorare le capacità delle municipalità di far fronte alle conseguenze della crisi siriana e per garantire l'accesso ai servizi di base ai rifugiati, promuovendo allo stesso tempo l'integrazione con le comunità ospitanti. Abbiamo favorito l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, lavorato nelle scuole per promuovere la sostenibilità ambientale e l'igiene e migliorato la gestione dei rifiuti nella valle della Bekaa e a Bar Elias. 446 famiglie sono state coinvolte in attività di cash for work (in particolare nella gestione dei rifiuti e nella riabilitazione di aree verdi).

Nel **Territorio Occupato Palestinese** abbiamo lavorato in **Cisgiordania** con le comunità beduine per migliorarne l'accesso alle risorse primarie (acqua e terra) e portare avanti azioni di advocacy

Territori Occupati Palestinesi, Libano, Giordania, Siria

Paesi

€ 1.934.744

Importo 2015-16

2013 - 2017

Durata del programma

 48.195

Numero beneficiari diretti

 23.084

di cui donne e bambine

volte a garantire protezione e rispetto dei diritti. A Gaza, in seguito alla crisi umanitaria del 2014 ci siamo impegnati nella riabilitazione delle infrastrutture idriche e igieniche per garantire l'accesso all'acqua alle fasce più vulnerabili della popolazione, e nella fornitura e riparazione di attrezzature di allevatori, agricoltori e pescatori per incrementare la sicurezza alimentare e per sostenere le iniziative economiche locali.



LA VOCE DEI PROTAGONISTI



Testimonianza di Abu Omar, rifugiato siriano a Zaatari. Guarda il video.

https://youtu.be/Tqmg_tzvpq0



Foto: LIBANO. Sam Tarling/Oxfam

//

È molto dura essere lontana da casa e dalla famiglia. Vivo a Zaatari con mio marito e i nostri tre figli dal 2013. L'inverno era la mia stagione preferita finché non sono arrivata qui. La notte non possiamo dormire perché l'acqua entra da tutte le parti e bagna tutto. Sono molto preoccupata per i bambini. Spero di tornare in Siria un giorno.

Asma Qasim,
rifugiata nel campo di Zaatari,
Giordania

//

SUD EST EUROPA

RISPOSTA ALLE ALLUVIONI NEI BALCANI

Nel 2014 la regione è stata colpita da **alluvioni incredibilmente abbondanti**, che hanno portato all'esonazione di fiumi, sommerso interi villaggi e isolando un terzo della Bosnia, colpendo quasi un milione di persone solo in questo paese. **Dopo la prima fase di emergenza**, in cui abbiamo fornito pale, attrezzi, depuratori per l'acqua e kit igienico sanitari, **l'aiuto si è concentrato sul sostegno agli agricoltori**, in un contesto che regge la propria economia in prevalenza su microimprese agricole o di allevamento di bestiame, fornendo pacchi agricoli con sementi di mais e vegetali, piantine e fertilizzanti con minimo impatto ambientale, e lavorando **a fianco delle famiglie più vulnerabili per ridar loro una vita, un lavoro e un reddito dignitoso**.

Bosnia Erzegovina, Serbia e Croazia

Paesi

€ 64.255

Importo 2015-16

2015 - 2016

Durata del programma



1.012

Numero beneficiari diretti



304

di cui donne e bambine

//

Per sette anni ho seminato e coltivato il campo, e riuscivo anche a vendere le verdure al mercato, ogni giorno. I miei clienti erano contenti. Poi c'è stata l'alluvione. In un giorno, i campi sono stati spazzati via. Non solo abbiamo dovuto ricominciare, ma abbiamo perso due anni. È bello sapere che non siamo dimenticati. Con il vostro aiuto ce la faremo.

Jevrosima Stojanovic, agricoltrice e beneficiaria di Oxfam. Bosnia Erzegovina.

//



Foto: BOSNIA ERZEGOVINA. /Oxfam



LA VOCE DEI PROTAGONISTI



La risposta all'emergenza alluvioni nei Balcani. Guarda il video.

<https://youtu.be/647PQhsqIwY>

ASIA

RISPOSTA AL TERREMOTO IN NEPAL

Il 25 aprile 2015 un terremoto di magnitudo 7.6 della scala Richter ha colpito il Nepal, causando quasi 9.000 morti, distruggendo o danneggiando 850.000 abitazioni e provocando oltre 3 milioni di sfollati. Oxfam è subito intervenuta e nelle prime settimane la priorità è stata garantire acqua, cibo e rifugi, e impedire il diffondersi di malattie. Grazie all'esperienza delle guide alpine nepalesi è stato possibile portare aiuti nei distretti rurali più remoti, dove frane e smottamenti avevano distrutto strade e ponti, isolando intere comunità. Successivamente al periodo di prima emergenza, ci siamo concentrati su attività di cash for work e sul sostegno alle attività agricole e generatrici di reddito per più di 25.000 famiglie, oltre a sostenere circa 500 donne attraverso centri che offrono servizi di counselling nei centri urbani principali.

Nepal

Paese

€ 157.509²

Importo 2015-16

2015 - 2016

Durata del programma

//

È molto faticoso, ma non avevo scelta. Il fango si è portato via tutti i semi che avevo messo via, e adesso è importantissimo seminare prima dei monsoni. Ci aiuteremo l'un altro a portarli a casa.

Nepal. **Sanu Thapa**, 63 anni, ha camminato per circa 3 ore per recarsi al punto di consegna delle sementi donate da Oxfam, e ha ricevuto un sacco da 20 kg.

//



LA VOCE DEI PROTAGONISTI



Il nostro aiuto in soccorso della popolazione nepalese. Guarda il video.

<https://youtu.be/LDv3q-mjTcg>



Foto: NEPAL - Sam Turling/Oxfam

2 Oxfam Italia ha contribuito a un programma di risposta all'emergenza più ampio gestito e finanziato anche da altre affiliate della Confederazione

AMERICA LATINA E CARAIBI

IL SOSTEGNO AI RIFUGIATI COLOMBIANI IN ECUADOR

Oxfam Italia collabora ormai da anni con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) in Ecuador, nell'area amazzonica al confine con la Colombia, per **dare risposta all'emergenza generata dal flusso di rifugiati in fuga dal conflitto colombiano, con l'obiettivo dell'integrazione e della tutela dei diritti essenziali.** Il programma ha sostenuto le attività produttive e di generazione di reddito nelle zone rurali, **migliorando sia i sistemi di produzione che i processi di commercializzazione**, includendo la popolazione colombiana in attività economiche legate alla gestione dei rifiuti nella città di Lago Agrio e ha realizzato campagne di educazione sessuale e sensibilizzazione rivolte ai giovani ecuadoriani e colombiani.

Ecuador

Paese

€ 313.340

Importo 2015-16

2015 - 2016

Durata del programma

 1.336

Numero beneficiari diretti

 641

di cui donne e bambine



Foto: ECUADOR. Andrea Cianferoni/Oxfam Italia

A photograph of a person wrapped in a grey blanket, standing on a dirt road. The background is a hazy, mountainous landscape. The text is overlaid on the left side of the image.

REFUGEE CRISIS: L'ESODO ATTRAVERSO LA ROTTA BALCANICA E IL MEDITERRANEO

FOCUS TEMATICO



FOCUS TEMATICO | REFUGEE CRISIS: L'ESODO ATTRAVERSO LA ROTTA BALCANICA E IL MEDITERRANEO

L'EMERGENZA

Le migliaia di persone costrette a lasciare le proprie case e i propri affetti in cerca di futuro e speranza non rappresentano un "problema europeo", ma sono conseguenza di una vera e propria tragedia umanitaria che coinvolge più paesi del mondo. Nel 2015, secondo i dati dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, sono stati più di un milione i migranti che hanno raggiunto l'Europa, un numero quattro volte superiore a quello del 2014, la maggior parte di cui siriani (circa 455.000), fuggiti da un conflitto che dura ormai da cinque anni. L'Italia è stata al secondo posto dopo la Grecia (circa 150.000 profughi rispetto ai circa 850.000 della Grecia). Durante il 2015 è anche cresciuto esponenzialmente il numero di persone (più di 760.000 in tutto l'anno) che hanno cercato di raggiungere i Paesi del Nord Europa percorrendo la cosiddetta "Rotta balcanica", che attraversa la Grecia, la Macedonia e la Serbia, per fuggire da guerre, persecuzioni e povertà.

L'INTERVENTO DI OXFAM

La risposta di Oxfam non si concentra solo nel provvedere ai bisogni essenziali di coloro che sono costretti a fuggire, ma ha l'obiettivo di garantire quei cambiamenti strutturali che permettano di risolvere alla radice le cause delle crisi, spingendo le organizzazioni internazionali e i governi perché si impegnino nel proteggere la vita delle persone e ne garantiscano i diritti fondamentali.

Con un programma iniziato a settembre 2015, Oxfam ha assistito più di 85.000 persone in fuga lungo la Rotta balcanica,

3 Il presente programma è realizzato con il contributo di Oxfam Italia Intercultura per un importo di 1.674.942 euro.



Foto: SERBIA. Sam Tarling/Oxfam

Italia

Paese

€ 1.834.543³

Importo 2015-16

2015 - 2017

Durata del programma



4.868

Numero beneficiari diretti



461

di cui donne e bambine

Serbia e Macedonia

Paesi

€ 1.604.138

Importo 2015-16

2015 - 2017

Durata del programma



86.547

Numero beneficiari diretti



34.278

di cui donne e bambine



//

Il senso di impotenza a volte ti assale. Il primo pensiero che ti viene in mente è: "Ciascuna di queste persone che abbiamo incontrato potrei essere io. Potrei essere io con la mia famiglia. Cosa farei se da un giorno all'altro fossi costretto a scappare dal mio paese?"

Riccardo Sansone, Responsabile emergenze umanitarie Oxfam Italia

//

in particolare lungo i confini di Serbia e Macedonia. In collaborazione con partner locali⁴ e organizzazioni internazionali ha distribuito abiti, coperte, kit invernali e kit igienico sanitari, installando punti di erogazione di acqua potabile e servizi igienici nei campi di transito e garantendone inoltre la protezione e la tutela dei diritti, denunciando abusi e violazioni. Con la chiusura ufficiale della Rotta balcanica, a marzo 2016 migliaia di migranti sono rimasti "intrappolati" in Serbia e Macedonia alla ricerca di alternative per entrare in Europa. La chiusura del corridoio umanitario ha portato a una diminuzione del numero di arrivi giornalieri nei due paesi balcanici ma allo stesso tempo ha alimentato i traffici illegali, gli abusi e le violazioni dei diritti umani verso coloro che, per fuggire in Europa, si affidano ad organizzazioni criminali. Per questo Oxfam continua a lavorare in Serbia e Macedonia per fornire protezione e informazione ai profughi, riferire alle istituzioni competenti i casi di abusi, monitorare l'accoglienza e il trattamento riservato ai profughi nelle strutture di ricezione, supportare i governi per politiche di accoglienza inclusive dei gruppi più vulnerabili e offrire in particolare alle donne e alle ragazze migranti strutture e attività a loro dedicate, come ad esempio il "Women Corner" inaugurato a Belgrado.

Dal 1 settembre 2015 Oxfam ha iniziato inoltre a lavorare sulle coste della Sicilia orientale in collaborazione con partner e organizzazioni locali⁵, per rafforzarne le capacità e potenziarne le attività. In particolare nel periodo di Bilancio Oxfam ha avviato una serie di progetti per prestare supporto legale e psicologico ai richiedenti asilo che hanno coinvolto circa 2.000 persone. A Catania e a Milazzo sostiene un servizio di sportello che accompagna i migranti nello

⁴ Grupa 484, Belgrade Human Rights Centre, Atina e Belgrade Asylum Info Centre in Serbia e MYLA in Macedonia

⁵ AccoglieRete, Medu, Borderline Sicilia, 11Eleven, Utopia, Mediterranean Hope, Diaconia Valdese

FOCUS TEMATICO | REFUGEE CRISIS: L'ESODO ATTRAVERSO LA ROTTA BALCANICA E IL MEDITERRANEO

svolgimento di procedure burocratiche; supporta inoltre la Casa delle Culture di Scicli, una struttura per minori non accompagnati e donne vulnerabili e collabora con l'associazione Medu che offre aiuto psicologico a vittime di tortura e abusi. Oggi siamo inoltre particolarmente impegnati nell'accoglienza e assistenza ai minori non accompagnati attraverso la figura del tutor legale e interveniamo presso i centri Hotspot attraverso unità mobili in grado di intercettare i soggetti respinti e di fornire loro supporto legale, orientamento e sostegno materiale (beni di prima necessità ai più vulnerabili e una struttura ricettiva temporanea).

In Toscana, dove lavoriamo nel settore dell'accoglienza dal 2011, Oxfam ha provveduto e provvede a garantire assistenza e alloggio direttamente a richiedenti asilo e rifugiati nelle Province di Firenze, Arezzo, Siena e Livorno secondo il modello dell'accoglienza diffusa, che vuole evitare l'uso di grandi strutture. Li accompagniamo in un percorso di autonomia e integrazione attiva, fino all'ottenimento o meno dei documenti necessari per soggiornare legalmente nel territorio e fino a che abbiano acquisito gli strumenti necessari per vivere autonomamente e integrarsi, nel pieno rispetto delle regole di convivenza civile e delle leggi del nostro paese.



ITALIA. Malika Ayane, Ambasciatrice di Oxfam Italia, insieme ad alcune richiedenti asilo ospitate a Firenze nell'ambito del programma Asylum Support.

Foto: Federico Brugia

LE CAMPAGNE

Il nostro lavoro sul campo si accompagna inoltre a un'attività di advocacy per rendere maggiormente efficaci le politiche migratorie dei paesi di accoglienza e di transito.

Con la campagna **Adesso, basta!** Oxfam ha voluto spingere i governi europei a intraprendere azioni a tutela e sostegno di chi fugge da guerra, violenza e fame. Inizialmente limitata a garantire risposta alla crescente ondata di migranti nel Mediterraneo e sulla Rotte balcanica, la campagna quest'anno ha assunto proporzioni mondiali diventando **Stand as one**, insieme alle persone in fuga. Più di 83.000 attivisti e sostenitori di tutto il mondo hanno chiesto di incrementare le operazioni di salvataggio, garantire protezione e asilo per chi fugge, e soprattutto intervenire sulle cause che

obbligano le persone a lasciare le proprie case: conflitti, persecuzioni, ma anche povertà, fame estrema e assenza di diritti essenziali.

Il 2015 è stato inoltre l'anno della campagna **You save lives**, lanciata dall'Unione Europea e da 7 affiliate della Confederazione Oxfam per informare i cittadini europei, attraverso un rapporto di ricerca, una piattaforma digitale, video e articoli, delle storie e testimonianze di chi è dovuto partire dalla propria terra alla disperata ricerca di un rifugio. La campagna, che ha fatto luce in particolare sulle crisi umanitarie che si consumano in Siria, Sud Sudan e Repubblica Centrafricana, ha reso visibili i bisogni di chi non ha più niente, la fragilità di un quotidiano privo di normalità e prospettive, la disperazione che spinge molti di loro ad attraversare il Mediterraneo in cerca di un futuro nel nostro continente.



Foto: SERBIA. Pablo Tosco/Oxfam

CIBO SOSTENIBILE

PERCHÉ SEMPRE PIÙ PERSONE POSSANO ESERCITARE IL LORO DIRITTO ALLA SICUREZZA E ALLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E AVERE REDDITI DIGNITOSI, GRAZIE A SISTEMI ALIMENTARI PIÙ EQUI E SOSTENIBILI.

29.534

BENEFICIARI

(DI CUI DONNE E BAMBINE: **12.313**)

87

PARTNER IN **10** PAESI

La fame non è e non deve essere una condizione inevitabile. Eppure, milioni di persone nel mondo la soffrono ancora oggi. **FATTORI COME I CAMBIAMENTI CLIMATICI, L'ACCAPARRAMENTO DELLE TERRE E GLI SCARSI INVESTIMENTI NELL'AGRICOLTURA DI PICCOLA SCALA RENDONO ANCORA PIÙ CRITICO L'ACCESSO AL CIBO PER I PIÙ POVERI E VULNERABILI.** Mettendo a sistema le serie storiche che confrontano la produzione agricola e l'andamento della popolazione mondiale, emerge che sin dagli anni '70 la produzione è aumentata a ritmi più elevati della popolazione. Il cibo c'è, per tutti. Ciò che emerge invece è che **AL GIORNO D'OGGI LA FAME È IL RISULTATO DI UN SISTEMA INIQUO CHE INTENSIFICA POVERTÀ E DISUGUAGLIANZA.**

OXFAM LAVORA DA SEMPRE A FIANCO DELLE FAMIGLIE DI PICCOLI PRODUTTORI E PRODUTTRICI RURALI, facendo del diritto di tutti al cibo un caposaldo degli interventi nei Paesi del Sud del mondo. Lavora per aumentare la resilienza delle persone più povere e vulnerabili, in primis le donne, affinché abbiano accesso ai beni primari in un contesto globale sempre più volatile e per garantire loro un reddito, **INVESTENDO NELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE E NELLO SVILUPPO RURALE A BENEFICIO DEI PICCOLI PRODUTTORI E DELL'AMBIENTE.**

Oxfam dedica particolare attenzione alle donne e ai giovani per favorire processi di empowerment economico quale base per una piena affermazione dei loro diritti e una partecipazione attiva alla comunità. **ATTRAVERSO AZIONI DI ADVOCACY, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E PETIZIONI, SI PROPONE DI INCIDERE SULLE POLITICHE E I COMPORTAMENTI DI GOVERNI,** imprese e cittadini per far sì che tutti, nel mondo, abbiano abbastanza cibo.

Oxfam Italia in particolare **FA LEVA SULLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI, RAFFORZANDO LE CAPACITÀ TECNICHE E GESTIONALI DEI PICCOLI PRODUTTORI E PRODUTTRICI** e adottando un approccio di filiera, con un supporto in tutte le fasi: dalla produzione fino a favorire la relazione con i mercati locali, nazionali e internazionali. Facilita il dialogo tra gli attori della società civile e le autorità locali per **PROMUOVERE L'ELABORAZIONE PARTECIPATIVA DI STRATEGIE E POLITICHE A FAVORE DEI PICCOLI PRODUTTORI,** che assicurino un equo accesso alle risorse e ai mercati e uno sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo.

UNO SGUARDO ALLA CONFEDERAZIONE

Oxfam ha lavorato con 947 partner raggiungendo 3.400.000 beneficiari in 563 progetti nel mondo. Il 55% dei beneficiari sono donne e bambine.

ITALIA

SFIDARE LA FAME

Anche per quest'anno Oxfam Italia ha realizzato una **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi sul tema della lotta alla fame e della centralità delle donne** in questo processo, che ha visto circa **109.000 donazioni via sms e il coinvolgimento, tra gli altri, di 2.594 volontari impegnati a incartare i regali per Natale**. Un'azione specifica si è rivolta ai giovani, impegnando circa 2.800 studenti, 80 scuole e 40 autorità locali in 7 paesi europei contro lo spreco di cibo, a sostegno di nuovi modelli di sviluppo e stili di vita sostenibili, messi in pratica attraverso l'implementazione di un manifesto d'azione elaborato in modo partecipativo e lanciato in occasione del **"1° Forum Europeo dei Giovani e degli Enti Locali** contro lo spreco alimentare e per il diritto globale al cibo" tenutosi in occasione di Expo Milano 2015.

Italia

Paese

€ 554.955

Importo 2015-16

2014 - 2017

Durata del programma



235

Numero beneficiari diretti



165

di cui donne e bambine



Foto: ITALIA. /Oxfam Italia

AMERICA LATINA E CARAIBI LE FILIERE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI

Il programma prevede azioni coordinate con un **approccio integrale di filiera, orientato ad aumentare le capacità produttive, organizzative e commerciali delle comunità**, rafforzare il ruolo delle associazioni di base e garantire sistemi di produzione sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale. In particolare in **Ecuador abbiamo sostenuto i piccoli produttori di cereali in area andina e di cacao e caffè in area amazzonica**, dove sono stati introdotti servizi meccanizzati di semina e post raccolta registrando un aumento dell'occupazione giovanile, della produttività dal 30 al 200% e delle vendite dal 115% a oltre il 200%, che ha significato un incremento di oltre il 25% nei redditi familiari.

In Repubblica Dominicana e ad Haiti abbiamo portato avanti interventi di diversificazione agricola e miglioramento della filiera del caffè a favore delle comunità contadine e delle cooperative di cafficoltori nella zona di frontiera tra i due paesi e nel Sud di Haiti, rinnovando le

//

Oggi, grazie ai progetti di Oxfam Italia produciamo non solo caffè ma anche fagioli, avocado, arance o limoni e abbiamo un magazzino in cui possiamo stoccare i nostri raccolti e aspettare il momento più opportuno e redditizio per venderli nei mercati locali o internazionali senza quindi essere strozzati dagli intermediari.

Ambrosia Morillo,
produttrice di caffè. Repubblica
Dominicana

//

Haiti, Repubblica Dominicana, Ecuador

Paesi

€ 675.921

Importo 2015-16

2012 - 2017

Durata del programma



13.256

Numero beneficiari diretti



5.843

di cui donne e bambine

piantagioni con varietà autoctone resistenti alla ruggine e altamente produttive. **Ad Haiti inoltre sono stati potenziati i sistemi di raccolta e gestione delle risorse idriche e 300 fattorie sono state coinvolte nel "Plan de ferme"**, uno strumento innovativo di pianificazione partecipativa, che permette di ottimizzare efficacemente gestione e utilizzo di tutte le risorse impiegate e di diversificare le colture e le fonti di reddito.



LA VOCE DEI PROTAGONISTI



Sostegno piccoli produttori caffè in Repubblica Dominicana. Guarda il video.

<https://youtu.be/gvHF1UeoPI>



Publicazione Quinoa e amaranto. Una storia di identità e sviluppo in Ecuador

<https://goo.gl/K9kygV>



Foto: HAITI. Gabriele Regio/Oxfam Italia

MEDIO ORIENTE E MAGHREB

SOSTEGNO AI PICCOLI PRODUTTORI E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ DI LAVORO DIGNITOSE

Il programma di Oxfam in Maghreb ha dato la **possibilità alle associazioni rurali della società civile marocchine e tunisine di proporre progetti pilota per lo sviluppo del loro territorio**, in cui puntano a rendere competitivi i prodotti locali come miele e kaki mantenendo vive tecniche di produzione e saperi tradizionali, a sfruttare il potenziale del territorio per favorire il turismo e a promuovere i diritti socio-economici delle donne rurali.

In **Cisgiordania**, dove l'allevamento di ovini rappresenta una delle principali fonti di reddito e sicurezza alimentare per le famiglie rurali, **lavoriamo a fianco dei piccoli allevatori contribuendo a sviluppare servizi tecnici e sanitari innovativi, quali inseminazione artificiale, produzione di foraggio e riabilitazione di sorgenti d'acqua e di stalle**. Uno dei nostri obiettivi è anche diversificare le

Territori Occupati Palestinesi, Marocco, Tunisia

Paesi

€ 1.571.172

Importo 2015-16

2012 - 2017

Durata del programma



10.889

Numero beneficiari diretti



4.689

di cui donne e bambine

fonti di reddito per le comunità, sostenendo la commercializzazione di prodotti artigianali e caseari prodotti dalle donne e formazioni tecniche rivolte ai giovani. **A Gaza è entrato in piena implementazione un progetto di sviluppo del mercato della filiera dei datteri e della produzione di latticini**, che mira a valorizzare l'agricoltura urbana e peri-urbana e facilitare l'accesso ai mercati da parte delle fasce più vulnerabili della popolazione.



LA VOCE DEI PROTAGONISTI



Dall'acqua ai mercati. Sostegno al settore agricolo palestinese. Guarda il video.

<https://youtu.be/t3iUG1Np598>



Foto: TERRITORI OCCUPATI PALESTINESI. /Oxfam

//

La qualità dei nostri prodotti è aumentata e i clienti stanno cominciando a venire da noi per comprare i nostri formaggi. Ma non potendo accedere ai mercati, vendiamo a prezzi molto bassi e il guadagno è ancora basso

Fatima, produttrice di formaggio a Kassara, comunità beduina tra Gerusalemme e Gerico, Territori Occupati Palestinesi

//

SUD EST EUROPA

FILIERE PIÙ EQUE E ACCESSO AI MERCATI PER I PICCOLI PRODUTTORI

Entrambi i paesi hanno una tradizione secolare di lavoro nelle **filiere delle piante aromatiche e medicinali e dell'ortofrutta**, grazie alla varietà del clima e degli ecosistemi naturali: **il programma promuove quindi lo sviluppo di filiere agricole di questi prodotti come strumento di lotta alla povertà**, rafforzando le capacità degli attori locali per uno sviluppo territoriale sostenibile e promuovendo qualità e quantità dei prodotti sostenendone la vendita nel mercato locale, nazionale ed estero.

Abbiamo quindi lavorato nelle Municipalità di Gorazde, Konjic e Scutari con 4 cooperative che riuniscono circa 180 produttori di frutti di bosco ed erbe officinali, scelte in base a specifici criteri per garantire l'inclusione delle fasce più povere e vulnerabili e delle donne. Il sostegno allo sviluppo economico locale si è inoltre esplicitato nella **municipalità di Gorazde, Bosnia Erzegovina, nel sostenere le piccole e medie imprese attraverso la creazione di un Centro di**

Albania, Bosnia Erzegovina

Paesi

€ 580.554

Importo 2015-16

2013 - 2018

Durata del programma

 4.754

Numero beneficiari diretti

 1.416

di cui donne e bambine

sviluppo dell'imprenditorialità che fornisca servizi specifici e promuova l'occupazione giovanile.

//

Questo progetto ha fatto una enorme differenza per noi. Ora posso mandare Nasiha all'università. Riceverà un'ottima istruzione e sarà in grado di far valere i suoi diritti.

Bosnia Erzegovina. Grazie al programma **Nasiha, Hasija e Husein**, di Zavidovici, hanno raccolto 580 kg di lamponi durante l'autunno.

//



LA VOCE DEI PROTAGONISTI



Caso studio

Supporting berry value chains in Bosnia and Herzegovina.

<https://goo.gl/1pzp4z>



ASIA

COLTIVARE UN FUTURO MIGLIORE

Oxfam Italia ha lavora in **Sri Lanka** con le organizzazioni della società civile, le comunità rurali e le autorità locali **con l'obiettivo di promuovere la sicurezza alimentare, proteggere la proprietà della terra, favorire l'accesso equo e sostenibile alle risorse naturali e valorizzare le produzioni locali.** Il programma ha permesso di **aumentare e diversificare le produzioni**, per cui le famiglie possono oggi contare su introiti derivanti dalla produzione di miele, dalla pesca e dalla vendita sui mercati internazionali di prodotti ad alta qualità e biologici. **Sono state promosse le capacità imprenditoriali delle donne ed è stato facilitato l'accesso a mercati internazionali di prodotti** quali peperoncino, riso, tè di zenzero e citronella. A livello di sostenibilità ambientale, in particolare, sono state introdotte in **400 orti forestali 100.000 piante di almeno 20 specie con resistenze diversificate** rispetto ai principali shock climatici, **150.000 piante arboree a rapido accrescimento** per la produzione di legna da ardere negli orti forestali e **160.000 avannotti** di specie locali nei bacini idrici.

Sri Lanka

Paese

€ 113.894

Importo 2015-16

2014 - 2015

Durata del programma



400

Numero beneficiari diretti



200

di cui donne e bambine

//

Negli ultimi anni il clima è cambiato. Le piogge sempre più abbondanti e concentrate in poco tempo provocano allagamenti e alluvioni che distruggono gran parte del raccolto. Alle piogge si alternano lunghi periodi di siccità e senza pozzo sarebbe impossibile produrre tutto quello che ci serve, tantomeno poter vendere al mercato.

Sarosa vive a Naiznamadu, **Sri Lanka**, dove è tornata dopo la guerra; Oxfam la ha aiutata ad avere un pozzo e a ricominciare a coltivare.

//



Foto: SRI LANKA. Sorinel Ghetau/Oxfam Italia



OXFAM A EXPO MILANO 2015

FOCUS TEMATICO

FOCUS TEMATICO | OXFAM A EXPO MILANO 2015

SFIDIAMO LA FAME

Tutela dei diritti delle donne e accesso al cibo sono stati i temi al centro degli oltre 40 eventi promossi da Oxfam, Civil Society Participant dell'Esposizione Universale, tenutasi a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015. Il tema dell'Esposizione, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", ha infatti offerto ad Oxfam molte opportunità per sensibilizzare il pubblico sulle tematiche della campagna globale **Grow**, in particolare nella sua versione italiana **#sfidolafame**.

4 **Hunger Banquet**, Street-events sul modello di **Be a cultiv-actor** (coinvolgendo il pubblico per diventare testimonial del modello Grow sugli stili di vita sostenibili), performance dell'Ensemble Vocale Ambrosiano e "Cooking Experience" hanno sensibilizzato i visitatori di Expo sui temi della giustizia alimentare. Nella settimana dedicata a "**We – Women for EXPO**" ricordiamo l'incontro con scrittrici, giornaliste, registe che nel 2014 hanno viaggiato nei paesi in cui Oxfam lavora a fianco delle donne riportando l'esperienza e raccontando i progetti di Oxfam sulle

pagine di 10 donna; e l'iniziativa "Feeding the Brain", che ha affrontato il tema della costruzione degli stereotipi assieme a testimonial, relatrici internazionali e volti noti della cultura e dello sport.

Il 5 e 6 settembre, Commissione Europea e Oxfam hanno presentato al pubblico la **campagna You save lives**, raccontata attraverso le immagini del fotografo Luigi Baldelli scattate in Libano, Giordania, Repubblica Centrafricana e Sud Sudan e il documentario *District Zero*, in una due giorni di eventi con la partecipazione di Christos Stylianides, Commissario europeo agli aiuti umanitari e gestione delle crisi e Winnie Byanyima, Direttrice esecutiva di Oxfam International.

Il 1 ottobre, per l'**International Coffee Day** promosso dall'International Coffee Organization, il pubblico di Expo ha potuto conoscere il lavoro realizzato da Oxfam in sostegno alle piccole comunità di produttori di caffè. Grazie a un rapporto consolidato con Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza e il dialogo avviato con altri importanti attori del mondo del caffè – come la stessa azienda Lavazza, l'International Coffee Organization, Illy e altre importanti aziende e istituti di



La fame a tavola

<https://youtu.be/Rmwc202SpSM>



Table for Everyone: Sfidiamo la fame

https://youtu.be/Cz0Xsh6ZS_g



District Zero

www.districtzero.org



Foto: ITALIA. /Oxfam Italia

ricerca specializzati – Oxfam ha anche potuto promuovere per un mese all'interno dei padiglioni di Expo l'iniziativa **Coffee4change**, una specifica raccolta fondi in favore dei progetti di Oxfam con i cafficoltori di piccola scala. L'iniziativa è stata inoltre sostenuta da Coop Italia e da Costa Crociere all'interno dei loro spazi.

Il 15 ottobre, alla vigilia del World Food Day, è stato l'**Oxfam Day**, un'intera giornata dedicata alla campagna di Oxfam #sfidolafame: durante il flash mob "Table for Everyone: Sfidiamo la fame", attivisti, volontari e staff di Oxfam si sono seduti battendo simbolicamente un cucchiaino contro un piatto vuoto, a simboleggiare la quotidiana condizione di chi ogni giorno non ha cibo sufficiente, e lanciando un appello al premier Renzi e ai leader mondiali per definire un concreto piano di azione per sconfiggere la fame nel mondo entro il 2030, come previsto dalla nuova Agenda dello Sviluppo post 2015. Alla fine del flash mob, il Direttore Generale di Oxfam Italia Roberto Barbieri e la Food Female Hero etiope **Birtkuan Dagnachew Tegegn** si sono rivolti al pubblico e ai media per sottolineare l'urgenza di provvedimenti che sostengano i produttori di piccola scala, assicurino tolleranza zero al land grabbing ed evidenzino un impegno ambizioso nella lotta ai cambiamenti climatici.

Durante i sei mesi di Expo Milano 2015, Oxfam Italia ha avuto molte opportunità per partecipare ad eventi pubblici di alto livello con decisori politici e aziende e influenzare il dibattito politico sui temi della sicurezza alimentare. Oxfam Italia ha inoltre preso parte al **dibattito sulla Carta di Milano**, un manifesto promosso dal governo italiano e diffuso alla comunità internazionale sul diritto al cibo. Nonostante sia stato riconosciuto lo sforzo del governo italiano di promuovere il dialogo sulla sostenibilità e giustizia del nostro sistema alimentare, insieme ad ActionAid e Slow Food International abbiamo chiesto al governo in una dichiarazione congiunta che la Carta si sostanziasse in impegni concreti in cinque ambiti prioritari: tutela delle sementi tradizionali e promozione dell'agricoltura contadina; stop alla speculazione finanziaria sul cibo; tolleranza zero all'accaparramento delle terre; contrasto a un clima che affama; stop al consumo di suolo agricolo. Oxfam ha ricevuto una risposta pubblica alla dichiarazione dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali ma, non essendoci stati seguiti che hanno portato a un miglioramento della Carta, ha deciso insieme alle due organizzazioni partner di non firmarla.



Foto: ITALIA. Anna Pasquale/Oxfam Italia

EQUA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE NATURALI

PERCHÉ LE PERSONE PIÙ MARGINALIZZATE ABBIANO CONDIZIONI DI VITA MIGLIORI E UNA MAGGIORE RESILIENZA, IN UN MONDO CARATTERIZZATO DA UNA CRESCENTE COMPETIZIONE PER LE RISORSE NATURALI E LE FONTI ENERGETICHE E DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

4.534

BENEFICIARI

(DI CUI DONNE E BAMBINE: **2.197**)

54

PARTNER IN **6** PAESI

Negli ultimi anni, di fronte all'accelerazione dei cambiamenti climatici e alla crescente competizione per le risorse naturali, si fa sempre più **PRESSANTE LA NECESSITÀ DI INDIVIDUARE E APPLICARE STRATEGIE CHE OTTIMIZZINO L'ACCESSO E REGOLINO L'USO DELLE RISORSE NATURALI E CHE RIDUCANO LA VULNERABILITÀ DELLE PERSONE PIÙ POVERE** e marginalizzate, sia in ambito rurale che urbano.

Per questo **OXFAM LAVORA CON I PROPRI PARTNER PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLA TERRA ALLE COMUNITÀ RURALI E LOTTARE CONTRO L'ACCAPARRAMENTO DELLE TERRE**; attraverso azioni di advocacy supportate da documenti di ricerca, fa **PRESSIONE SULLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E LE GRANDI MULTINAZIONALI DEL SETTORE AFFINCHÉ ADOTTINO POLITICHE A FAVORE DEI PICCOLI PRODUTTORI E PRODUTTRICI**, delle popolazioni indigene e dei più poveri in contesto urbano, che lottano quotidianamente per avere accesso alle risorse naturali dalle quali dipende la loro sopravvivenza. Si impegna inoltre per far sì che i guadagni derivanti dall'estrazione del petrolio, del gas e dei minerali siano equamente distribuiti alle comunità interessate.

Oxfam Italia lavora in particolare a fianco delle comunità e dei governi locali nelle zone più vulnerabili per **FAVORIRE L'ELABORAZIONE DI POLITICHE PIÙ GREEN CHE PROMUOVANO LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE** e la conservazione ambientale e per sensibilizzare ed educare la popolazione sulle questioni ambientali.

In particolare **LAVORIAMO NEGLI AMBITI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI, TEMA DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER LE SUE IMPLICAZIONI AMBIENTALI, IGIENICO-SANITARIE E SOCIOECONOMICHE**, e della diffusione delle energie alternative, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative che riducono la dipendenza da fonti non rinnovabili e possono costituire opportunità economiche per la popolazione. **SOSTENIAMO IN PARTICOLARE I GIOVANI E LE DONNE NELLO SVILUPPO DI NUOVE ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO CHE SIANO ECOSOSTENIBILI E AUMENTINO LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE.**

UNO SGUARDO ALLA CONFEDERAZIONE

Oxfam ha lavorato con 230 partner raggiungendo 700.000 beneficiari in 149 progetti nel mondo. Il 44% dei beneficiari sono donne e bambine.

SUD EST EUROPA

ENERGIE RINNOVABILI E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Il programma offre una **risposta ai crescenti problemi posti dal cambiamento climatico e dalla pressione sulle risorse naturali**, che aumenta il rischio di disastri ambientali, **incoraggiando la diffusione di energie rinnovabili nelle comunità locali e nel settore privato**. In particolare, sono state formate squadre in sette municipalità bosniache, responsabili di sviluppare piani di sviluppo per ridurre le emissioni e promuovere efficienza energetica. In cinque municipalità albanesi sono poi stati organizzati workshop su politiche e strategie su efficienza energetica ed energie rinnovabili.

Albania, Bosnia Erzegovina

Paesi

€ 217.006

Importo 2015 -16

2012 - 2016

Durata del programma



3.390

Numero beneficiari diretti



1.491

di cui donne e bambine



Tutto è cambiato grazie a Oxfam. Abbiamo installato il pannello solare, così abbiamo sempre acqua disponibile e la produzione di lamponi è aumentata del 30%

Gordana Markovic,

produttore di Bratunac. Bosnia Erzegovina



Foto: BOSNIA ERZEGOVINA. /Oxfam

SUDAFRICA

SOSTEGNO AI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il programma affronta i problemi legati all'inefficienza della gestione dei rifiuti nella Municipalità di Ekurhuleni e al conseguente impatto sull'ambiente e sulla salute delle comunità locali, in particolare quelle svantaggiate che vivono negli insediamenti informali delle periferie. Al terzo anno, è stato implementato il modello integrato di gestione dei rifiuti in 3 zone pilota: in particolare sono stati formati i componenti di 3 cooperative selezionate per organizzare la raccolta differenziata, è stato dato sostegno alla municipalità e alle cooperative nello sviluppo di un piano di raccolta dei rifiuti secchi riciclabili, è stata avviata la costruzione di 3 stazioni per la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti e condotta attività di riciclaggio con 300 studenti di 3 scuole coinvolte nell'iniziativa.

Sudafrica

Paese

€ 325.817

Importo 2015-16

2014 - 2017

Durata del programma

 730

Numero beneficiari diretti

 453

di cui donne e bambine

//

Ho imparato a raccogliere e differenziare i rifiuti. Ora sono in grado di insegnare quello che so ad altri lavoratori di altre cooperative. Spero di poter frequentare presto altri corsi

Chambalala,

raccoglitore di rifiuti e beneficiario di un corso di formazione organizzato da Oxfam, in Sudafrica

//



LA VOCE DEI PROTAGONISTI



Imprenditoria femminile e sviluppo economico locale. Supporto alle cooperative dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti.

<https://youtu.be/ayxc40pTQ8k>



Foto: SUDAFRICA. /Oxfam

AMERICA LATINA E CARAIBI

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NEL TRIFINIO CENTROAMERICANO

Il programma ha affrontato la **gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e l'identificazione di opportunità socioeconomiche nella regione centroamericana del Trifinio**. Ha promosso il coordinamento tra municipi dei tre paesi **sostenendo l'elaborazione partecipativa di politiche pubbliche ambientali locali, costruendo nuovi impianti di trattamento integrato e separazione dei rifiuti, con la conseguente chiusura delle discariche illegali e incontrollate**. Sono state favorite pratiche virtuose di riduzione, riuso e riciclaggio dei rifiuti e migliorate le condizioni di lavoro dei riciclatori, creando opportunità economiche e legate al miglioramento della sicurezza alimentare locale attraverso la produzione di

Guatemala, Honduras, El Salvador

Paesi

€ 99.116

Importo 2015-16

2011 - 2016

Durata del programma



200

Numero beneficiari diretti



60

di cui donne e bambine

compost. Il programma ha apportato **sostanziali cambiamenti rilevanti sia nelle politiche a livello locale, sia nei comportamenti dei cittadini**, più attenti all'ambiente e all'operato delle autorità preposte, al decoro della loro città e al rispetto del ruolo dei riciclatori. .



Publicazione

Ciudad Limpia.
Manejo integral de
residuos solidos
urbanos

<https://goo.gl/tzPBXr>



Foto: GUATEMALA. Caterina Marchi/Oxfam

IL NOSTRO LAVORO CON E PER LE DONNE

FOCUS TEMATICO



FOCUS TEMATICO | IL NOSTRO LAVORO CON E PER LE DONNE

INVESTIAMO NELLE DONNE

Oxfam Italia e le altre affiliate della Confederazione Oxfam lavorano affinché le donne siano in grado di avere un controllo sulle proprie vite, siano protette dalla violenza e possano partecipare attivamente alle decisioni e ai cambiamenti che le riguardano.

Il lavoro con e per le donne e la promozione della giustizia di genere rappresentano per Oxfam Italia una priorità e un **obiettivo trasversale** nell'ambito di tutti gli obiettivi strategici di cambiamento.

I programmi che offrono alle donne l'opportunità di migliorare i loro diritti e il loro benessere producono effetti che van ben oltre il singolo individuo. **Una donna moltiplica l'impatto dell'investimento fatto su di lei**, estendendone i benefici alla propria famiglia e costruendo una comunità più forte.

Se oggi gli uomini e le donne godessero degli stessi diritti e delle stesse opportunità, nei paesi in via di sviluppo si potrebbe contare sul 2,5% di cibo in più necessario a **sfamare tra i 100 e i 150 milioni di persone in più nel mondo**, riducendo fino al 19% il numero di persone che attualmente soffre la fame.

Garantire alle donne pieni diritti ed eguali possibilità economiche, culturali e sociali è quindi indispensabile per porre fine alla povertà estrema e perseguire la giustizia sociale. Le donne sono le principali vittime della violenza e della fame. Hanno minori risorse, minori diritti, minori opportunità rispetto agli uomini. Quando si verifica un'emergenza, sono le prime vittime. Oxfam lavora per garantire i diritti delle donne e per far sì che possano sviluppare a pieno le proprie doti e potenzialità.



**PERCHÉ LAVORARE
CON LE DONNE**

2/3 DEI POVERI NEL MONDO
sono donne

OGNI GIORNO 39.000
bambine vengono costrette
a sposarsi

875 MILIONI
non sanno né leggere
né scrivere

OGNI 2 MINUTI
muore una donna
in gravidanza

1 DONNA SU 3
subisce maltrattamenti
o abusi sessuali

IL NOSTRO APPROCCIO OLISTICO

Oxfam lavora affinché sempre più donne nel mondo siano in grado di avere un controllo sulle proprie vite, siano protette dalla violenza e possano partecipare attivamente alle decisioni che le riguardano.

In tutti i nostri programmi – in ambito educativo, nei progetti di sviluppo e nei contesti di emergenza – **la componente di genere riveste un ruolo prioritario** e trasversale e prestiamo sempre attenzione a:

- **garantire alle donne pieni diritti e sostenere la leadership femminile** a tutti i livelli affinché possano acquisire maggiore potere a livello decisionale;
- **rafforzare le competenze e capacità delle donne** per assicurare il raggiungimento della giustizia di genere in tutti gli ambiti;
- **combattere per cancellare la violenza di genere** modificando idee, comportamenti e credenze di uomini e donne che ancora provocano, permettono, giustificano e tollerano questo tipo di violenza.

I progressi in una delle tre aree prioritarie non possono prescindere da un avanzamento anche nelle altre due, per questo adottiamo un approccio integrato per promuovere la giustizia di genere a 360°.



Foto: UGANDA. Julius Ceaser Kasujja/Oxfam

FINANZIARE LO SVILUPPO E SERVIZI ESSENZIALI UNIVERSALI

PERCHÉ TUTTI POSSANO ESERCITARE IL PROPRIO DIRITTO AD ACCEDERE A
SERVIZI SANITARI ED EDUCATIVI UNIVERSALI E DI QUALITÀ.

3.780

BENEFICIARI

(DI CUI DONNE E BAMBINE: **1.890**)

56

PARTNER IN **2** PAESI

In un contesto di austerità finanziaria globale e in cui gli aiuti allo sviluppo si stanno riducendo, È FONDAMENTALE RIUSCIRE A DESTINARE MAGGIORI FINANZIAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI ALLA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE. Oxfam si impegna per richiedere un sistema di tassazione più equo a livello nazionale e globale, come base del contratto sociale tra lo stato e i propri cittadini, PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE AI SERVIZI ESSENZIALI, ALLA SALUTE, ALL'EDUCAZIONE E ALL'ACQUA POTABILE, IN QUANTO DIRITTI PER TUTTI E NON PRIVILEGI DI ALCUNI. Siamo infatti convinti che l'accesso universale a servizi di base appropriati e di qualità rappresenti un obiettivo fondamentale per garantire alle persone una vita dignitosa e lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, oltre che per contribuire all'eliminazione della povertà nel mondo.

OXFAM ITALIA AGISCE, nei suoi interventi in Italia e nel Sud del mondo, COME ATTORE DI CAMBIAMENTO SOCIALE LAVORANDO CON LE ISTITUZIONI COMPETENTI PER UN'EFFICACE PROGRAMMAZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI IGIENICO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI che siano rispondenti alle esigenze della popolazione, e sostenendo i cittadini più vulnerabili per un maggiore protagonismo ed esercizio dei loro diritti. I nostri interventi sono accompagnati da iniziative di sensibilizzazione volte a PROMUOVERE L'EDUCAZIONE E LA SALUTE PER TUTTI E A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEI GRUPPI PIÙ MARGINALIZZATI.

Siamo inoltre impegnati, all'interno di coalizioni più ampie, in campagne nazionali e internazionali per richiedere alla comunità internazionale e al Governo italiano maggiori responsabilità e risorse finanziarie nell'ambito dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

UNO SGUARDO ALLA CONFEDERAZIONE

Oxfam ha lavorato con **430 partner** raggiungendo **850.000 beneficiari** in **236 progetti nel mondo**. Il 53% dei beneficiari sono donne e bambine.

ITALIA

PER UN'ITALIA E UN'EUROPA PIÙ IMPEGNATE NEL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E NELLA GIUSTIZIA FISCALE

Il divario tra i più ricchi e il resto del mondo è drammaticamente cresciuto nel corso del 2015. **La rete globale dei paradisi fiscali consente di mantenere questo drammatico status quo:** le perdite di gettito fiscale portano a una diminuzione delle risorse per i servizi pubblici essenziali come l'assistenza sanitaria e l'istruzione, rendendo i poveri sempre più poveri. **Alla vigilia del Forum Economico mondiale di Davos, Oxfam ha lanciato la campagna Sfida l'ingiustizia,** con il primo obiettivo di mettere al bando i paradisi fiscali, lanciando una petizione ai

governi europei perché lavorino a una riforma dell'attuale sistema fiscale globale a beneficio di tutti e non di pochi.

Italia

Paese

€ 224.963

Importo 2014 -15

2010 - 2017

Durata del programma



12.223

Numero beneficiari diretti



7.047

di cui donne e bambine



Report Un'Europa per tutti, non per pochi

<https://goo.gl/EdErXH>



Un'economia per l'1% Sfida l'ingiustizia report messa al bando dei paradisi fiscali

<https://goo.gl/MmD9RP>



Foto: ITALIA. Federico Spadini/Oxfam Italia

SUDAFRICA

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE

Il programma ha affrontato i **problemi legati all'inefficienza dei servizi sanitari erogati nelle aree rurali, con un riferimento specifico alla salute materno-infantile**. Un innovativo approccio integrato alla prevenzione della trasmissione del virus HIV da madre a figlio ha permesso, in soli 4 anni, **un aumento della copertura del servizio di prevenzione della trasmissione materno infantile dell'HIV dal 34,2% al 90,4%**, mentre le donne che attendono le visite prenatali, vengono testate per HIV/AIDS e ricevono il trattamento antiretrovirale sono oggi il 100%.

La formazione per lo staff dei centri sanitari selezionati ha permesso il rafforzamento delle competenze

Sudafrica

Paese

€ 194.205

Importo 2015 -16

2011 - 2015

Durata del programma



3.780

Numero beneficiari diretti



1.890

di cui donne e bambine

professionali e il miglioramento della gestione, accesso e qualità dei servizi offerti nonché un generale miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali, anche grazie alle campagne di sensibilizzazione sulla salute riproduttiva e sessuale nelle scuole e i percorsi di qualificazione professionale per le insegnanti e le educatrici delle scuole materne.



Foto: SUDAFRICA. /Oxfam

//

Voglio continuare a studiare per diventare assistente sociale, e voglio che mio figlio scelga autonomamente cosa fare da grande.

Sudafrica. **Minetle Tsisuayo** ha 17 anni e ha avuto il suo primo bambino facendo ricorso alle cure prenatali offerte dalla clinica. Ha ricevuto le informazioni necessarie per prevenire malattie sessualmente trasmissibili a scuola, e oggi sia lei che il figlio sono sani.

//



Foto: SUDAFRICA. Rossana Marra/Oxfam Italia



Parte 3

**PUBLIC
ENGAGEMENT**

PUBLIC ENGAGEMENT: DEFINIZIONE E STRATEGIA

Coinvolgere il pubblico, è questo l'obiettivo primario del dipartimento **Public Engagement: attivare persone e risorse a supporto delle cause dell'organizzazione** offrendo ai vari pubblici cui ci rivolgiamo la possibilità di diventare **volontari, attivisti, influencer** o **donatori per porre fine alla povertà** e costruire insieme un mondo in cui questa ingiustizia non esista più.

La gamma di attività che ci impegniamo a perseguire nella nostra quotidiana lotta contro la povertà è ampia, le aree del nostro impegno - disuguaglianza, empowerment, aiuto umanitario, cambiamento climatico, diritti, resilienza, ecc - sono diverse, e siamo costantemente reagendo ad un mondo che cambia. È anche vero che i soggetti (individui, aziende e fondazioni) che vogliamo coinvolgere nel nostro movimento sono sempre più impegnate e stimolate da innumerevoli campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi - molte di queste non meno degne rispetto alle nostre - sempre più sofisticate nel dettare i termini del loro impegno. Per questo costruire un dialogo con loro è sempre più una sfida. Soprattutto quando si vogliono **coinvolgere questi diversi "pubblici"** al di là di una singola donazione o di una specifica azione per **creare insieme un percorso di cambiamento**. È fondamentale quindi **avere una chiara identità, una storia avvincente, una proposta di adesione coinvolgente e un processo di comunicazione integrata** efficaci per sostenere la nostra ambizione e meglio indirizzare i fondi verso le priorità sollecitate dai nostri partner e beneficiari.

LE CAMPAGNE DI OXFAM ITALIA

Tre sono state le campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi definite e avviate: **Sfido la fame, Sfida l'ingiustizia e Adesso, basta!**, attraverso le quali il Dipartimento ha focalizzato le proprie attività e raccontato il complesso lavoro di Oxfam nei principali ambiti di intervento: lotta alla povertà, lotta alla disuguaglianza per un sistema di giustizia fiscale, per l'accesso ai servizi essenziali, e l'intervento nelle emergenze umanitarie.

Sfido la fame

Ancora oggi **una persona su nove nel mondo soffre la fame**. A soffrirne maggiormente sono paradossalmente piccoli agricoltori e allevatori, in prevalenza **donne**, vittime di discriminazioni sociali e

culturali e più vulnerabili ai cambiamenti climatici. Ma le donne sono **coinvolte in tutte le fasi della produzione alimentare**, dalla semina alla raccolta alla preparazione del cibo, e del loro lavoro beneficia non solo la famiglia, ma la comunità intera: **se godessero degli stessi diritti e possibilità degli uomini, si potrebbero sfamare tra i 100 e i 150 milioni di persone in più.** Con questa campagna, Oxfam Italia è a fianco delle donne per **garantire loro pari opportunità di accesso a risorse, informazioni e conoscenza.**

Sfida l'ingiustizia

Viviamo in un mondo in cui **62 super-ricchi possiedono la stessa ricchezza di metà della popolazione più povera.** Nonostante le promesse dei leader mondiali, nel corso del 2015 **il divario tra i più ricchi e il resto del mondo è cresciuto**, rendendo i poveri sempre più poveri. Alla vigilia del **Forum Economico Mondiale di Davos**, nel gennaio del 2016 Oxfam ha lanciato la campagna **Sfida l'ingiustizia** per agire con urgenza **contro l'aumento vertiginoso della disuguaglianza** e mettere al bando i paradisi fiscali che consentono a multinazionali e super-ricchi di eludere tasse per centinaia di miliardi di euro ogni anno, privando in particolare i paesi più poveri, delle risorse necessarie per **garantire servizi essenziali** come istruzione e sanità, e per attuare misure efficaci di lotta alla povertà. Lo abbiamo raccontato e spiegato anche nel video **"Pagheresti 20 euro per un caffè?"**.

Adesso, basta!

A causa di violenze inaudite, più di **65 milioni** di persone sono costrette a lasciare i propri paesi d'origine. A essi si aggiungono quasi **19 milioni di profughi in fuga dalla fame** e dagli effetti del cambiamento climatico. Compiono viaggi disperati, rischiando la loro vita e quella dei propri figli, senza certezze nel presente, alla ricerca di un futuro. Con questa campagna, Oxfam ha voluto spingere i governi europei a intraprendere **azioni a tutela e sostegno di chi fugge da guerra, violenza e fame.** Inizialmente limitata a garantire risposta alla crescente ondata di migranti nel Mediterraneo e sulla Rotta balcanica, la campagna ha poi assunto proporzioni mondiali diventando **Stand as one**, insieme alle persone in fuga. Più di 83.000 attivisti e sostenitori di tutto il mondo hanno chiesto di **incrementare le operazioni di salvataggio**, garantire protezione e asilo per chi fugge, e soprattutto **intervenire sulle cause** che obbligano le persone a lasciare le proprie case: conflitti, persecuzioni, ma anche povertà, fame estrema e assenza di diritti essenziali. A questa campagna di sensibilizzazione è stata affiancata una più specifica di raccolta fondi: **Non lasciamoli soli**, a favore delle persone giunte in Europa lungo la Rotta balcanica e in Sicilia bisognose di aiuto e di un rifugio.



Pagheresti 20 euro
per un caffè?

[https://youtu.be/
mp7L6n9c_TQ](https://youtu.be/mp7L6n9c_TQ)



MEDIA

Nel periodo compreso fra aprile 2015 e marzo 2016, l'attenzione dei media verso Oxfam Italia è **cresciuta di oltre il 30%** rispetto al periodo precedente **per numero di uscite** – sia sui periodici online che su quelli cartacei, generalisti e specializzati – e un sostanziale incremento della presenza dei portavoce dell'associazione, nei **principali tg e programmi** di approfondimento giornalistico televisivo nazionale.

Numero di uscite stampa

2015-2016	2014-2015
10.000	7.500

La presenza sui media è stata maggiore in occasione di avvenimenti specifici, quali:

- il lancio del rapporto sulla **disuguaglianza economica** globale **“Un’economia per l’1%”**, pubblicato alla vigilia del **World Economic Forum di Davos**, in cui Oxfam ha lanciato l’allarme su una realtà globale in cui ormai l’1% più ricco della popolazione globale detiene una ricchezza superiore al restante 99%;
- il lancio della campagna **Sfida l’ingiustizia** che ha avuto una grande risonanza su tutti i media nazionali di carta stampata, web e radio-televisivi, a cui è seguita una notevole adesione alla petizione **“Basta con i paradisi fiscali”**, sottoscritta da decine di migliaia di cittadini in pochi mesi;
- la presenza di Oxfam Italia ad **Expo Milano 2015**, in qualità di **Civil Society Participant**, con gli **oltre 40 eventi realizzati** durante la manifestazione e l’**Oxfam Day**, che ha portato centinaia di attivisti a realizzare un suggestivo **flash mob** nel cuore dell’Esposizione universale nella Giornata mondiale dell’alimentazione;
- la campagna **Sfido la fame**, che è stata accompagnata da una notevole esposizione radio-televisiva in occasione **della raccolta fondi sul tema tramite SMS solidale**;
- la presentazione in anteprima, all’interno delle Women’s Week di Expo Milano 2015, del documentario **“Affamati di spreco”** di **Maite Carpio**, prodotto da Anthos in collaborazione con Oxfam per RAI Cultura;
- **la presentazione**, assieme alla direttrice di Oxfam International **Winnie Byanyima** e al Commissario Europeo agli aiuti umanitari **Christos Stylianides**, della campagna **You save lives** sulla condizione dei profughi nel mondo, realizzata in collaborazione con l’Unione Europea;
- la quarta edizione di **Women’s Circle**, la serata di raccolta fondi in sostegno dei progetti di Oxfam a fianco delle donne.

Altri momenti di forte presenza nei principali media nazionali, hanno coinciso con l’impegno di Oxfam nel sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica **sull’impatto dei cambiamenti climatici** a danno delle comunità più vulnerabili dei paesi poveri, soprattutto tramite la diffusione di report tematici in occasione della **Cop 21 di Parigi**, nel dicembre 2015.

Centrale è stato poi l'impegno di Oxfam nel documentare il lavoro dell'ONG durante le più **gravi crisi umanitarie**. Dalla visibilità sulla **crisi migratoria**, in occasione dei principali vertici europei e mediterranei sul tema e della partenza dei programmi dell'associazione per rispondere all'emergenza, culminata ad ottobre 2015 con il lancio della petizione "**Adesso basta, i migranti non sono invasori**"; alla risposta **emergenza terremoto in Nepal**; all'emergenza umanitaria ad un anno dal conflitto a **Gaza**; al lavoro svolto per riportare l'attenzione **sul dramma dei profughi siriani**, culminato in occasione del quinto anniversario dallo scoppio della guerra civile a marzo 2016, nell'ambito della campagna **#WithSyria**, con l'illuminazione straordinaria di alcuni dei più rappresentativi monumenti di Firenze.

Fra le iniziative editoriali speciali, è da segnalare l'**inserto di 10 donna "Donne che fanno bene"**. Cinque imprenditrici e manager italiane hanno visitato e raccontato il lavoro di Oxfam a fianco delle donne in Albania, Ecuador, Palestina, Libano e Haiti e Repubblica Dominicana.

Particolarmente rilevante è stato infine anche il lavoro svolto in collaborazione con i **media locali**, soprattutto toscani, per far conoscere le campagne e le iniziative promosse dall'associazione. Un lavoro che ha portato a un costante **aumento di uscite** sulle cronache regionali di testate come *Repubblica*, *Corriere della Sera*, *QN* e i quotidiani locali del gruppo *L'Espresso*, oltre che sui notiziari regionali della *RAI*, su radio a diffusione locale e altri portali web in corrispondenza dei principali eventi e progetti realizzati dall'associazione come il Balkan Florence Express, le iniziative legate al quinto anniversario dell'emergenza siriana, l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo in Toscana, la XIX edizione del Meeting dei Diritti Umani a Firenze, la collaborazione con la Firenze Urban Trail e col Middle East Now 2015.



LA STAMPA

L'1% della popolazione più ricco del resto del mondo

La denuncia di Oxfam: 62 «Paperoni» possiedono la stessa ricchezza di metà della popolazione più povera, mentre solo 6 anni fa erano 388



Una manifestazione contro le disuguaglianze organizzata dalla ong britannica Oxfam

Il Sole 24 ORE

Oxfam, 62 super-ricchi «valgono» metà della popolazione mondiale

«New York»: «Qualche nuova prova che l'economia mondiale, tra crisi e espansione, è diventata in realtà sempre più ingiusta e squallida?» a formula è stata Oxfam, l'associazione internazionale che si batte contro la povertà. Ha dato alle stampe il suo ultimo rapporto sulla distribuzione della ricchezza, mentre le elite finanziarie discutono le sfide globali al World Economic Forum di Davos. E le conclusioni parlano da sole: oggi i 62 personaggi più ricchi possono vantare patrimoni pari alla somma degli averi di 3,5 miliardi di persone, la metà più povera del mondo.

Il dato è peggiorato in epoca recente nonostante la ripresa economica: un anno or sono servivano 60 super-ricchi per arrivare alla somma in mano alla metà del mondo. Nel 2004 un'ulteriore manciata, 89. E nel 2000, dopo dell'uguaglianza contemporanea, addirittura 388.

I dati sono stati ricavati da statistiche di Credit Suisse e di Forbes. E se Oxfam è stata oggetto di polemiche per come elabora e interpreta i numeri, la tendenza alla concentrazione e alla sperequazione appare un trend inconfutabile riconosciuto ormai da tutti, compresa la Federal Reserve.

Avenire



Una minaccia a pace e democrazia

LEONARDO BECCINTI

Il nuovo rapporto Oxfam lancia l'allarme sulla crescita delle disuguaglianze mondiali della ricchezza con dati drammatici. Quello forse più impressionante è che basta mettere assieme le fortune dei 62 uomini più ricchi del mondo (nel 2010 ce ne volevano 388) per arrivare alla ricchezza cumulata dei 3,5 miliardi dei cittadini più poveri del pianeta. Il problema sembra dunque aggravarsi invece che ridursi, visto che i primi 62 hanno visto aumentare la propria ricchezza del 44% mentre la metà più povera dei cittadini del pianeta ha visto ridurre la sua del 41%. Questi dati sono la spia di un problema strutturale.

WEB E SOCIAL MEDIA

Nell'anno di Bilancio Oxfam Italia ha migliorato la sua **comunicazione digitale** tramite il **sito istituzionale** e i **canali social**. Il sito ha registrato un aumento di circa **30.000 utenti**, circa **20.000 sessioni** in più e l'**8% di nuovi utenti** rispetto all'anno precedente:

	2015- 2016	2014- 2015
Sessioni	222.764	204.544
Utenti	180.486	150.672
Visualizzazioni di pagina	484.368	540.965
Pagine/sessione	2,17	2,64
Durata sessione media	00:01:31	00:02:04
Frequenza di rimbalzo	65,74%	58,22%
% nuove sessioni	79,72%	71,88%

Il pubblico dei **social network** è aumentato grazie ad una migliore pianificazione strategica di post e contenuti. La nostra pagina **Facebook** ha registrato – a fine marzo 2016 – **30.251 like**, con un aumento di oltre 7.000 fan rispetto all'anno precedente. Anche su **Twitter** abbiamo incrementato la nostra presenza pubblicando circa **1.700 tweet** in un anno. Registriamo inoltre buoni risultati in termini di **visibilità** e **consenso** sui principali social network, come mostrano i seguenti dati:

Facebook

Copertura	5.055.913
Like	63.049
Condivisioni	16.027
Commenti	1.883
Tasso di applauso	80
Influenza	315

Twitter

Impression	2.088.230
Retweet	6.573
Like	3.484
Tasso di applauso	599
Influenza	317

ATTIVISMO DIGITALE

Nel 2015 Oxfam Italia ha posto le basi per un uso sinergico dei canali digitali integrandoli con le forme di comunicazione offline al fine di accrescere la brand awareness, ampliare la base di sostenitori e generare social engagement mediante contenuti di qualità. Nel periodo di Bilancio **10.186 persone hanno firmato le petizioni** legate alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi attive: **Sfido la fame, Adesso basta, Basta con i paradisi fiscali** e **Unisciti alla lotta di Berta**.

OXFAMILY – THE NETWORK

A maggio 2015 è nato **Oxfamily**, un **network esclusivo** che riunisce **donne e uomini** che più hanno a cuore la crescita dell'organizzazione e intendono mettere a disposizione il loro patrimonio relazionale, al fine di aumentare la notorietà di Oxfam in Italia e incrementare la nostra capacità di raccolta fondi da privati. Insieme alle **Ambasciatrici** e gli **Ambasciatori** di Oxfam Italia, gli **influencer** e i **supporter** di Oxfamily si sono schierati al nostro fianco per vincere, insieme, la povertà.

Le Ambasciatrici di Oxfam in Italia, **Alessandra Appiano**, **Malika Ayane**, **Margherita Buy**, **Diamante D'Alessio**, **Ilaria D'Amico**, **Tessa Gelisio** e **Nadia Toffa**, hanno aderito e promosso con entusiasmo le nostre campagne e iniziative di raccolta fondi. **Malika Ayane**, oltre ad aver sostenuto attivamente la campagna sms **Sfido la fame** ha anche ospitato i nostri volontari durante il suo Naif Tour. La conduttrice televisiva **Ilaria D'Amico**, prima Ambasciatrice di Oxfam in Italia, ha condotto l'evento **Feed it!**, a giugno, nel campo di grano realizzato a Milano durante Expo 2015. **Margherita Buy**, attrice pluripremiata, sensibile all'emergenza rifugiati, ha partecipato a Women's Circle 2015 con un reading teatrale. Madrina d'eccezione di Damiani ha presentato il braccialetto D.First realizzato per Oxfam. La Direttrice di IO donna, **Diamante D'Alessio**, ha portato la sua testimonianza in Expo sul lavoro di Oxfam nei contesti rurali più remoti dove migliaia di donne grazie a Oxfam hanno conquistato una sicurezza alimentare e autonomia economica.

Tessa Gelisio ha invece contribuito a sensibilizzare il pubblico di EXPO con uno show cooking utilizzando prodotti locali e di stagione insegnando a cucinare senza sprechi. **Alessandra Appiano**, nostra più attiva sostenitrice della campagna sms, ha portato la sua testimonianza dalla Tanzania, dove ha incontrato donne e bambini che ogni giorno sfidano la fame. **Nadia Toffa** a Firenze ha presentato a 8.000 studenti delle scuole toscane il Meeting dei Diritti Umani.

Accanto a noi, nel corso dell'anno, anche **numerosi influencers**: **Marilisa Allegrini**, **Maria Cecilia Andretta**, **Silvia Avallone**, **Camilla Baresani**, **Maria Camilla Bove**, **Giulia Cerasoli**, **Paola Gennari**, **Laura Logli**, **Marcella Logli**, **Camilla Lunelli**, **Beatrice Masini**, **Eliana Miglio**, **Candida Morvillo**, **Francesca Maria Montemagno**, **Valeria Parrella**, **Bianca Passera**, **Francesca Planeta**, **Pulsatilla** e **Simona Sutti**.

Le scrittrici **Silvia Avallone**, **Camilla Baresani**, **Beatrice Masini**, **Candida Morvillo**, **Pulsatilla** hanno portato la loro testimonianza sulle esperienze di **viaggio con Oxfam** in Bosnia Erzegovina, Ecuador, Tanzania, Marocco, Cambogia, durante il **Cortona Mix Festival**, a "lo viaggio con Oxfam" realizzato in partnership con Coin e durante l'incontro in Expo condotto da **Diamante d'Alessio**.

Con loro, le cinque imprenditrici coinvolte nello Speciale di IO donna, "**Donne che fanno bene**": **Alessandra Argiolas**, **Gemma Fiorentino**, **Camilla Lunelli**, **Marina Piccinini** e **Chiara Rossetto** che, oltre ad aver viaggiato con noi e dato voce a migliaia di donne nel mondo, si sono rese poi disponibili a testimoniare la loro esperienza in Palestina, Libano, Haiti, Ecuador e Albania e a sostenere i nostri progetti.

Molti i **supporters**, i **personaggi pubblici** e le **influencer** che, insieme alle nostre Ambasciatrici, ci sono stati accanto durante la campagna sms **Sfido la fame**: **Silvia Avallone**, **Camilla Baresani**, **Laura Barriales**, **Andrea Barzagli**, **Lorik Cana**, **Davide Cassani**, **Catena Fiorello**, **Monica Leofreddi**, **Beatrice Masini**, **Gigi Mastrangelo**, **Alessandro Matri**, **Eliana Miglio**, **Candida Morvillo**, **Modena City Ramblers**, **Negrita**, **Pulsatilla**, **Saturnino**, **Francesca Schiavone**, **Giacomo Valenti**.

Tanti anche i **conduttori televisivi che hanno promosso la campagna sms**, fra questi: **Caterina Balivo**, **Sabrina Gandolfi**, **Paola Perego**, **Barbara d'Urso**, **Cristina Parodi** e **Marco Liorni**, **Massimo Giletti**, **Patrizio Roversi**, **Silvia Toffanin**, **Francesco Delzio**, **Carlo Conti**, **Franco Di Mare**, **Bruno Vespa**, **Francesca Fialdini**, **Elisa Isoardi**, **Giovanni Floris**, **Flavio Insinna**, **Federica Panicucci** e molti altri.

LE NOSTRE AMBASCIATRICI



Foto: Luigi Talamonti/Oxfam Italia



Foto: Bill Marwa/Oxfam



Foto: Luigi Talamonti/Oxfam Italia



Foto: Luigi Talamonti/Oxfam Italia



Foto: Daniele Cruciani



Foto: Oxfam Italia



Foto: Nicola Melloni/Oxfam Italia

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Le attività di raccolta fondi da privati hanno fatto registrare nel 2015-2016 un totale di **2.564.457 euro**. Di seguito si dà conto delle principali strategie dell'associazione nell'ambito della raccolta fondi da aziende, da individui e attraverso campagne e iniziative che hanno permesso il raggiungimento di questo risultato.

Partnership con il mondo corporate

La collaborazione di Oxfam con il mondo delle imprese si è andata consolidando nel tempo, grazie all'apprezzamento dei partner storici ed all'interesse suscitato in settori e ambiti sempre nuovi. Le scelte strategiche si sono quindi focalizzate sul **rafforzamento delle collaborazioni pluriennali** in essere, sulla ricerca di nuove partnership di medio e lungo termine e sul posizionamento di Oxfam nel settore corporate, in qualità di interlocutore autorevole e capace di apportare contenuti e spunti di alto livello.

Questi obiettivi sono stati perseguiti anche grazie alla partecipazione ad **Expo Milano 2015** in qualità di Civil Society Participant, che ha permesso a Oxfam di entrare in relazione con numerose imprese e di offrire una finestra importante a quelle imprese che portano avanti politiche di sostenibilità coerenti coi principi e coi temi rappresentati nell'Esposizione Universale.

Nel corso dell'anno vi sono stati diversi momenti di fondamentale importanza nel lavoro di creazione di relazioni e di network che hanno interessato quote sempre più ampie di mercato. Essere partner di Oxfam significa per le imprese entrare a far parte di un network di aziende che si impegnano per cambiare il mondo, che decidono di portare avanti principi condivisi e che si mettono in gioco verso i propri stakeholder per rendere virali i contenuti delle partnership.

I **due grandi eventi** che abbiamo organizzato nell'anno di Bilancio (Feed It! e Women's Circle) sono stati momenti importanti nel consolidare la presenza di Oxfam al fianco di grandi brand, rivolgendosi al pubblico e riaffermando la propria presenza nel mercato.

L'emergenza in **Nepal** legata al terremoto ha visto la risposta pronta ed efficace di grandi aziende, sia partner che nuove, che hanno riconosciuto la leadership di Oxfam nel rispondere a situazioni di grave ed urgente necessità.

L'ufficio ha lavorato nell'ultima parte dell'anno alla creazione di format e **prodotti di comunicazione e raccolta fondi** capaci di rispondere alle esigenze dei diversi partner, lavorando per dare le migliori risposte alle aspettative del mercato e poter così confermare il ruolo di ONG trasparente, affidabile e capace di essere un valore aggiunto per le imprese e le fondazioni private che scelgono di essere al fianco di Oxfam.

La sfida lanciata ai partner per il futuro è il miglioramento della velocità di risposta alle grandi emergenze umanitarie, essendo la tempestività la chiave per salvare vite ed aumentare l'efficienza di intervento.

Nella seguente tabella riportiamo **alcune delle principali aziende e fondazioni** che hanno sostenuto i nostri programmi durante l'anno di Bilancio.

FONDAZIONE GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA	Donatore e partner, la fondazione sostiene un progetto pluriennale ad Haiti e Repubblica Dominicana a favore dei piccoli produttori di caffè, rafforzando in special modo la componente femminile e mettendo a disposizione le proprie risorse e conoscenze sul tema.
FONDAZIONE ZEGNA	La fondazione ci sostiene in un progetto pluriennale di sviluppo nel Territorio Occupato Palestinese, per migliorare le condizioni di vita della comunità beduina e rilanciare il ruolo delle donne e dei giovani.
INTESA SANPAOLO	Il sostegno pluriennale del gruppo bancario al nostro lavoro in Bosnia Erzegovina e Albania è volto a promuovere lo sviluppo di filiere agricole inclusive come strumento di lotta alla povertà, rafforzando le capacità degli attori locali per uno sviluppo territoriale sostenibile.
AVEDA	Grazie all'iniziativa Mese della Terra, tradizionale campagna solidale di raccolta fondi di Aveda promossa ad aprile 2015, l'azienda ha contribuito a finanziare i programmi di Oxfam in aiuto delle popolazioni colpite da emergenze umanitarie causate da catastrofi naturali, guerre o epidemie.
MOLINO ROSSETTO	Chiara Rossetto, AD dell'azienda, ha contribuito a promuovere il nostro lavoro in Ecuador a favore dei piccoli produttori per il recupero e valorizzazione dei grani andini, visitando il Paese e sostenendo la produzione attraverso i prodotti aziendali e varie iniziative di comunicazione.
GRUPPO COIN	Il Gruppo COIN ha sostenuto il lavoro di Oxfam con e per le donne in molti paesi e contesti complessi, attraverso la vendita di felpe esclusive firmate da Stella Jean e la collaborazione nell'ambito dell'iniziativa "Pacchi di Natale".
COOP ITALIA, LAVAZZA, UILA, EDENRED	Le aziende sono state al nostro fianco per finanziare la risposta di Oxfam al terremoto che ha colpito il Nepal nell'aprile 2015, garantendo kit igienico-sanitari, ripari di prima emergenza e latrine.
FONDAZIONE INTESA SANPAOLO ONLUS	La Fondazione ha contribuito a sostenere le famiglie colpite dalle inondazioni nei Balcani del maggio 2014, aiutando in particolare a riattivare la produzione con la distribuzione di kit agricoli.
GUCCI	Con una partnership triennale, l'azienda sta sostenendo l'importante lavoro che Oxfam realizza in Sudafrica a favore delle donne più vulnerabili, creando opportunità di lavoro ed empowerment nel settore dei rifiuti e del riciclaggio.
HUAWEI	L'azienda ha collaborato con Oxfam nel progetto educativo "Make the Link: tecnologia e scienza contro la povertà", un programma rivolto alle scuole per sensibilizzarli e coinvolgerli sui temi della sostenibilità e della cittadinanza globale.
DAMIANI	In seguito al viaggio in Sudafrica realizzato dalla vicepresidente del gruppo Silvia Damiani, l'azienda ha realizzato un bracciale limited edition per Oxfam a sostegno delle donne, per aiutarle a uscire dalla povertà e renderle economicamente indipendenti.
LEBOLE GIOIELLI	L'azienda ha sostenuto, insieme ad altre, la nostra campagna Sfido la fame, a fianco delle donne per un futuro senza fame e povertà.
RCS	Per il secondo anno consecutivo, RCS ha permesso ad Oxfam Italia di raccontare sulle pagine di lo Donna, attraverso lo speciale "Donne che fanno bene", i propri programmi di lotta alla povertà e sostegno all'imprenditoria femminile, attraverso le immagini e le voci dal campo di cinque imprenditrici e manager italiane.
ROGER VIVIER	L'azienda ha sostenuto, attraverso una special sale, i programmi di Oxfam a favore delle donne e dell'imprenditoria femminile.
TREVALLI COOPERLAT	L'azienda è stata al nostro fianco come sponsor durante i numerosi eventi che ci hanno visto protagonisti ad Expo Milano 2015 e ha offerto il proprio catering a Feed It!, l'evento di Oxfam Italia dedicato al design.

Il seguente grafico rappresenta tutte le aziende e fondazioni familiari di impresa che ci sono state accanto nel periodo del presente Bilancio:

Fondazione
Giuseppe e Pericle
Lavazza, Intesa Sanpaolo,
Fondazione Zegna, Coop Italia, AVEDA, Molino
Rossetto, Lavazza, Fondazione Intesa Sanpaolo
onlus, Gruppo COIN, UILA, Damiani, Gucci, Huawei,
Roger Vivier, TreValli Cooperlat, ISWA, Lebole Gioielli,
Borbonese, Edenred, RCS, QVC, Ammado Foundation, UBS,
WearEssential, Mondelez, Privategriffe, Kedrion, Save the
Duck, Tory Burch, La Fabbrica del Sole, Assab One, Living
Divani, LuisaViaRoma, Michael Kors, Ceccotti Collezioni,
Axelero, Q-King, GAP, California Bakery, Sanrio, Fidenza
Village, Ensemble Vocale Ambrosiano, Progeva
SRL, Associazione Concerto per un amico,
Michael Page, I figli del lavoro soc. coop,
Associazione Solo Yoga, LMH,
Medea Web

Donazioni regolari da privati

L'anno 2015-2016 ha visto una notevole crescita delle donazioni regolari da privati rispetto all'anno precedente raggiungendo un income di **315.686 euro** grazie al supporto continuativo di **3.661 donatori** e la collaborazione con la società Delta per l'attività di Face to face (dialogo diretto). La strategia di acquisizione di donatori regolari è risultata, quindi, maggiormente performante e il programma "**Salva una vita, dona futuro**" uno strumento efficace che ci permette di realizzare progetti a lungo termine, acquisire maggiore indipendenza nella pianificazione delle varie attività in Italia e nel mondo, e intervenire immediatamente nelle emergenze umanitarie.

RACCOLTA DI FONDI IN OCCASIONE DI EVENTI, CAMPAGNE E RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

La campagna SMS Solidale Sfido la fame

La campagna Sfido la fame, che ha avuto quale primo strumento di raccolta di donazioni l'**SMS Solidale**, è stata la principale campagna pubblica realizzata nel 2015, grazie anche grazie alla collaborazione delle principali **aziende telefoniche**. La campagna è iniziata il 26 aprile e si è conclusa il 10 maggio, ed è stata fortemente promossa tramite stampa, radio grazie al sostegno del **Segretariato Sociale della RAI**, di **Mediaset**, **La Sette**, **Sky per il Sociale**, di numerose **radio**. Per il secondo anno è stata confermata la partnership con la **Lega Calcio** che ci ha permesso di promuovere la campagna in tutti gli stadi di Serie A in collaborazione con l'**Associazione Italiana Arbitri** e con le società sportive di **Calcio di Serie A**. Sono stati raccolti **336.177,90 euro** a favore dei progetti sull'imprenditorialità femminile ad Haiti, in Sudan e di educazione alla cittadinanza in Italia.

Il 5 per mille

Nel 2015, durante il periodo delle dichiarazioni dei redditi, è stata lanciata la campagna di promozione del 5 per 1000 attraverso il mailing cartaceo (inviato ai donatori e contenente il riepilogo donazioni effettuate nel 2014), comunicazioni e-mail e aggiornamento di un'area dedicata all'interno del sito web. Ampio spazio è stato dato su social con post ad hoc su Facebook e Twitter. Grazie a **818** contributtori, tramite il 5 per mille abbiamo raccolto **40.028,93 euro** (dato relativo alla dichiarazione dei redditi 2014, resi disponibili dal governo solo nell'anno di Bilancio successivo).

Oxfam nelle Emergenze

Nel 2015 Oxfam Italia è stata impegnata per rispondere all'**emergenza umanitaria** provocata dal gravissimo terremoto di magnitudo 7.6 della scala Richter che ha colpito il Nepal nell'aprile del 2015, causando quasi **9.000 morti e 850.000 abitazioni distrutte** o gravemente danneggiate. Sono stati lanciati appelli di emergenza ai nostri sostenitori ed altri speciali rivolti alle aziende e al pubblico tramite i media, i social e il web, e organizzati eventi di raccolta fondi grazie ai quali abbiamo raccolto **499.587,67 euro**.

Raccolta Totale	AGIRE	Aziende e Fondazioni	Individui
499.587,67	269.552,00	138.181,00	77.854,67

Evento Feed it! 2015

Inaugurato l'11 giugno 2015 all'interno di **Wheatfield**, l'opera d'arte ambientale dell'artista americana Agnes Denes a Milano, la seconda edizione di Feed it! ha proposto un'installazione di **icone del design donate da 40 aziende**, esposte all'interno della **Fondazione Riccardo Catella** e poi all'asta sul sito di **CharityStars**. Feed it! si è avvalso anche della preziosa collaborazione di **Elle Decor Italia**, come media partner, della sua direttrice **Livia Peraldo Matton** curatrice della mostra, e di **Benedetta Tagliabue** - architetto di fama internazionale - come special designer dell'allestimento. A settembre, Feed it! si è spostato all'interno del **Fidenza Village**, dove le vetrine delle boutique hanno ospitato le opere di design proposte in un'asta charity online in collaborazione con **eBay**. Una partnership sinergica che ha portato una raccolta di **30.910 euro** a sostegno dei progetti di sviluppo realizzati da Oxfam.



Foto: ITALIA. Laura Bianca/Oxfam Italia

Evento Women's Circle 2015

Per il quarto anno consecutivo, il 26 novembre 2015 è stato organizzato agli **East End Studios di Milano** il grande **evento annuale di raccolta fondi Women's Circle**. Nella serata condotta da **Sabrina Donadel**, **Eva Riccobono** e **Paolo Ruffini**, si sono alternate letture di **Margherita Buy**, **Fabrizio Gifuni** e **Giovanna Mezzogiorno** che hanno raccontato le storie dei profughi **Martha Nyandit** dal Sud Sudan, **Laureta Hodaj** dall'Albania e **Ahmad Mohammad** dalla Siria, commuovendo il pubblico. Gli ospiti che sono stati al nostro fianco durante la serata hanno inoltre assistito alle performance di **Nina Zilli** e dei **Kings of Convenience**. I fondi raccolti durante la serata ammontano a **340.000 euro**; in quattro anni, con Women's Circle, Oxfam Italia è ha raccolto **1.400.000 euro**.



Foto: ITALIA. Laura Bianca/Oxfam Italia



Foto: ITALIA. Laura Bianca/Oxfam Italia

Pacchi di Natale

Nel 2015 ha avuto luogo la quinta edizione dell'iniziativa "Un regalo coi fiocchi", promossa e realizzata grazie alla partnership con **Euronics, Coin, Toys, Universo Sport** e altre catene nazionali e negozi locali. Le aziende hanno messo a disposizione i propri punti vendita per organizzare il servizio di confezionamento dei pacchi regalo, a fronte di un'offerta dei clienti. L'attività, che ha coinvolto oltre **2.594 volontari**, ha permesso la raccolta di **202.449 euro**, a fronte di costi pari a 98.043 euro, che sono andate a sostenere le attività dell'organizzazione, in particolare quelle di promozione dei diritti delle donne e dell'accesso al cibo.



Foto: ITALIA. /Oxfam Italia



Parte 4

RACCOLTA FONDI ISTITUZIONALE E KNOWLEDGE

PARTNERSHIP E PROGRAM POLICY

Gli obiettivi e la strategia

Nel corso del 2015-2016, Oxfam Italia ha perseguito la strategia di aumentare la capacità di raccogliere fondi, assicurando l'accountability verso i propri beneficiari e donatori. Allo stesso tempo ha proseguito un percorso, interno all'organizzazione e alla Confederazione, di **gestione della conoscenza** maturata da Oxfam Italia in merito alcune tematiche prioritarie quali, ma non esclusivamente, la governance locale in contesto urbani e rurali ed il **ruolo delle autorità subnazionali** e dei cittadini nello **sviluppo di filiere agricole inclusive**. L'obiettivo è quello di contribuire alla definizione di progetti e programmi nazionali, regionali e globali di maggior qualità e impatto, con



Foto pag. 83 - GIORDANIA. Un tecnico Oxfam ricarica un serbatoio d'acqua nel campo di Za'atari in Giordania, che ospita 85.000 rifugiati di cui la maggior parte sono donne e bambini. Oxfam offre 35 litri di acqua a persona al giorno.

Foto: Pablo Tosco/Oxfam

un forte carattere di innovazione, e che risultino di valore aggiunto per la Confederazione stessa e per i principali donatori. È questo lo scopo principale dell'ufficio Partnership e Programme Policy composto sia di figure di institutional fund raiser, sia di figure che si occupano prevalentemente di apprendimento e di sistematizzazione delle esperienze realizzate dai programmi di Oxfam Italia.

Tutto ciò ha permesso di **consolidare il portafoglio di donatori istituzionali**, con i quali si è cercato di sviluppare rapporti di partenariato strategico basati su l'identificazione di **comuni obiettivi di medio e lungo periodo** e la collaborazione su aspetti non solo legati all'accesso dai finanziamenti. Allo stesso modo, è stato possibile investire nello sviluppo di interventi inseriti nei piani strategici identificati a livello di singolo paese, o regione, e supportati da specifiche strategie di raccolta fondi di tutta la Confederazione. Il sistema di lavoro impiantato ha inoltre permesso di aumentare la qualità e la sostenibilità delle proposte presentate a finanziatori pubblici o alle aziende private, in collaborazione con l'Area Corporate del Dipartimento Public Engagement.



Foto: BOSNIA ERZEGOVINA. Dino Hrustanovic/Oxfam

I risultati

Abbiamo potuto raggiungere alcuni importanti risultati, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano Strategico. In particolare è stato avviato il processo di apprendimento dei programmi di Oxfam Italia attraverso l'elaborazione di documenti tra i quali:

- un caso studio sullo sviluppo locale con identità della filiera della quinoa e dell'amaranto in Ecuador e della loro rilevanza anche in termini di riduzione della povertà;
- un documento per la discussione interna ed esterna all'organizzazione sul contrasto alla dispersione scolastica in Italia;
- una ricerca sulla stabilità sociale dell'area T5 nel nord del Libano;
- un caso studio sul supporto alla filiera dei lamponi in Bosnia Erzegovina a vantaggio dei piccoli produttori, soprattutto donne;
- un caso studio sui risultati dell'iniziativa pilota sul lago di Cabral in Repubblica Dominicana;



Approfondimenti



Grani andini

<https://goo.gl/DPa3ax>



Non uno di meno

<https://goo.gl/M0qfnC>



Local governance under pressure

<https://goo.gl/7TgbfP>



Lamponi in Bosnia Erzegovina

<https://goo.gl/jHy7Mz>



Iniziativa pilota Lago Cabral - Repubblica Dominicana

<https://goo.gl/DCYxDe>

- le entrate da raccolta fondi istituzionale hanno subito una leggera flessione (-9%) rispetto all'anno precedente ma complessivamente in linea con i trend di crescita di alcuni donatori;
- tra questi, l'Unione Europea, nel 2015-2016, si è confermata per il terzo anno consecutivo il maggior finanziatore istituzionale di Oxfam Italia;
- sono stati ulteriormente incrementati i rapporti con le altre affiliate della Confederazione, tramite le quali è stato possibile per Oxfam Italia accedere a fondi messi a disposizione da donatori istituzionali dei governi dei vari membri della Confederazione, confermandoli complessivamente come il secondo maggiore finanziatore istituzionale;
- in leggera flessione invece le entrate da donatori istituzionali italiani e di agenzie multilaterali, dopo la conclusione nell'anno di alcuni importanti interventi avviati negli anni precedenti.

I donatori istituzionali

Nel 2015 Oxfam Italia ha consolidato il suo portafoglio di nuovi contatti e donatori istituzionali, incluse numerose fondazioni italiane ed europee, ampliando ulteriormente i rapporti con le altre affiliate della Confederazione Oxfam, accreditandosi grazie alle capacità di progettazioni di qualità e alle proprie competenze tematiche. Abbiamo così continuato a ricevere ingenti finanziamenti dai governi canadese, belga, tedesco, spagnolo e inglese per programmi in Medio Oriente, dove Oxfam Italia si sta distinguendo all'interno della Confederazione per le sue capacità di facilitare processi di empowerment e di coinvolgimento e collaborazione con le autorità locali, e nei Balcani, dove Oxfam Italia ha avviato grazie anche al supporto delle altre affiliate alla Confederazione un prezioso programma di supporto alla crisi dei migranti.

L'**Unione Europea** anche nel 2015-2016 si è confermata come il donatore istituzionale più importante per Oxfam Italia, con una percentuale di contributo sul totale dei proventi da raccolta fondi del 21%.

Il **Ministero Affari Esteri** Italiani contribuisce per l'14%. Altra istituzione italiana che contribuisce in maniera significativa (4%) è **Regione Toscana** anche se i proventi da raccolta fondi da questo ente si stanno riducendo.

Gli organismi internazionali e i governi di paesi terzi contribuiscono anche nel 2015-2016 rispettivamente per circa il 6% e il 4% del totale dei proventi da raccolta fondi. Come negli anni precedenti, tra gli organismi internazionali, oltre alle nuove collaborazioni con agenzie quali FAO, Un Women and UN OCHA, emerge come negli anni passati il partenariato strategico con **IFAD** che si è consolidato grazie ai buoni risultati ottenuti dai programmi che Oxfam Italia sta gestendo nel Sud Est Europa. Mentre in Medio Oriente, prosegue positivamente la collaborazione con **SDC** (Swiss Development Cooperation).

Nel mondo delle **Fondazioni** (alcune di queste sono già state citate nella Parte 3), hanno confermato il loro importante supporto la Fondazione Intesa Sanpaolo onlus, Banca Intesa Sanpaolo (Fondo Solidarietà), la Fondazione Zegna, la FAI-Fondation Assistance Internationale, la Fondazione Lavazza, la Fondazione Telecom e il Fondo Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Nella tabella seguente elenchiamo tutte le istituzioni e altri donatori istituzionali che nel 2015-2016 hanno sostenuto i nostri programmi, suddividendoli per le diverse aree geografiche di intervento.

Istituzioni e altri donatori istituzionali

Africa	Ministero Affari Esteri italiano; Unione Europea; Regione Toscana
America Latina e Caraibi	Unione Europea; UNDP; UNHCR; Regione Toscana; Comune di Milano; Foundation Ensemble; Wallonie Bruxelles International; Fondazione Lavazza; Fondation Assistance Internationale (FAI)
Asia	Provincia di Bolzano; AGIRE; Fondazione Zegna; COOP
Italia	Unione Europea; Regione Toscana; Ministero dell'Interno Italiano; Ministero Affari Esteri italiano; Bill & Melinda Gates Foundation; ADA (African Disability Alliance); Autostrade per l'Italia Spa
Medio Oriente e Maghreb	Unione Europea; Regione Toscana; DFATD/CIDA (Cooperazione Canadese); SDC (SWISS Development Cooperation); DGD (cooperazione allo sviluppo belga); Ministero Affari Esteri Italiano; IFAD; Comité Interministériel d'Aide Alimentaire (CIAA); Ambasciata Norvegese in Marocco; Otto per mille Chiesa Valdese; Asfari Foundation; FAO; Fondazione Zegna; UN-OCHA
Sud Est Europa	Unione Europea; IFAD; Regione Toscana; Regione Friuli Venezia Giulia; CEI Central European Initiative; Otto per mille Chiesa Valdese; Fondazione Intesa Sanpaolo onlus; AECID (Governo spagnolo); DFID (governo inglese); UN Women

Con ciascuno di essi, Oxfam Italia si è posta come obiettivo la costruzione di un rapporto più maturo: un rapporto che sia basato sulla **condivisione delle strategie e delle programmazioni** e quindi su di un vero e proprio partenariato di lungo periodo più che sulla capacità di cogliere opportunità di finanziamento tramite singole progettazioni. La creazione e il consolidamento di un'area di lavoro dedicata alla raccolta fondi istituzionale e la creazione di un'area di lavoro complementare legata alla sistematizzazione e all'apprendimento hanno rappresentato un importante passo per avanzare in questa direzione: in continuità con gli anni precedenti sono stati definiti obiettivi di raccolta fondi di medio periodo con ciascun donatore e una chiara strategia di gestione del rapporto. Infine, rispetto alla Confederazione, è migliorata la proattività e, conseguentemente, i risultati ottenuti da Oxfam Italia all'interno dell'Institutional Fundraising Group della Confederazione Oxfam.

In continuità con gli anni precedenti, inoltre, anche nel 2015 Oxfam Italia ha confermato buoni risultati in termini di **rispetto degli impegni contrattuali** e responsabilità nei confronti dei propri donatori istituzionali. Questo è garantito attraverso un'adeguata formazione dei responsabili di progetto e dall'esistenza di stringenti procedure di lavoro certificate secondo il sistema ISO 9001:2008. Ai fini di assicurare il rispetto di queste procedure, i principali progetti e attività sono oggetto di verifica periodica interna.

Le procedure interne sono state riviste nel corso dell'anno in un'ottica di miglioramento del processo e tenendo conto dei risultati di audit interni ed esterni che avevano riguardato l'organizzazione. In particolare, accogliendo l'input degli audit esterni, nella nuova procedura di gestione progetto sono state specificate meglio le modalità con cui raccogliere osservazioni e pareri da parte dei beneficiari delle attività e sono state dettagliate le modalità di archiviazione della documentazione relativa ai progetti e alle attività.



MOZAMBICO. Un incontro organizzato dal partner di Oxfam, Forum Muhler, in cui le donne vengono informate circa le leggi che le tutelano dalla violenza e coinvolte in giochi di ruolo.

Foto: Tineke D'haese/Oxfam



Parte 5

**L'IMPATTO
AMBIENTALE
DEL NOSTRO
LAVORO**

IL NOSTRO APPROCCIO AMBIENTALE

Il rispetto e la tutela dell'ambiente rappresentano per Oxfam Italia e per tutta la Confederazione un tema molto rilevante: siamo impegnati in attività di educazione alla cittadinanza globale, advocacy e campagne per promuovere la tutela ambientale attraverso stili di vita e comportamenti responsabili, e contrastare il grave fenomeno dei cambiamenti climatici.

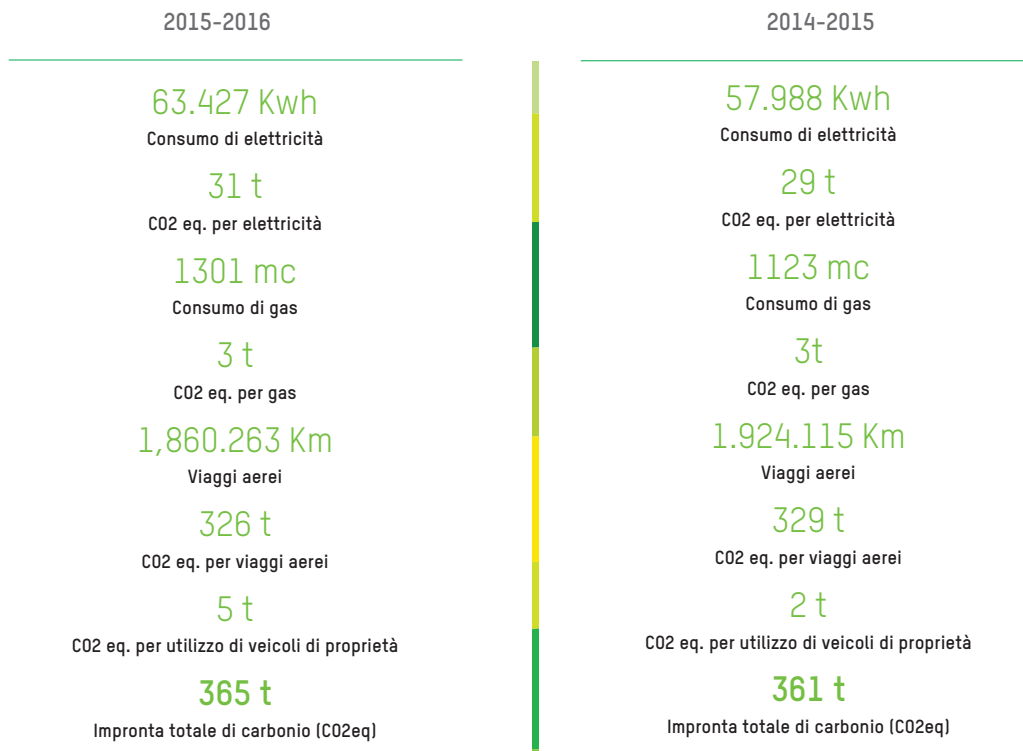
L'Oxfam Carbon Footprint Report

Dal 2009 la Confederazione Oxfam si serve dell'Oxfam Carbon Footprint Report, utile strumento per monitorare l'impatto ambientale del lavoro della Confederazione e delle singole affiliate misurando l'emissione di CO₂. La Confederazione ha fissato per tutte le affiliate l'obiettivo comune di ridurre l'impatto ambientale del 5-10% annuo nei 5 anni successivi, prendendo come linea di base il dato del periodo aprile 2011 – marzo 2012. Di conseguenza, per migliorare la performance ambientale, le affiliate hanno identificato come principali aree su cui impegnarsi la riduzione dei viaggi aerei e l'investimento in soluzioni tecnologiche che favoriscano riunioni virtuali, l'uso di illuminazione a led, la sostituzione dei boiler e l'investimento in impianti più efficienti. Le affiliate si impegnano costantemente a ridurre la propria impronta e hanno raggiunto nel periodo aprile 2015 – marzo 2016 un risultato ottimale rispetto al periodo precedente come viene indicato nella tabella sottostante, passando da -6% a -8% rispetto al 2013-2014 e dall'11% al 14% rispetto al 2011-2012.

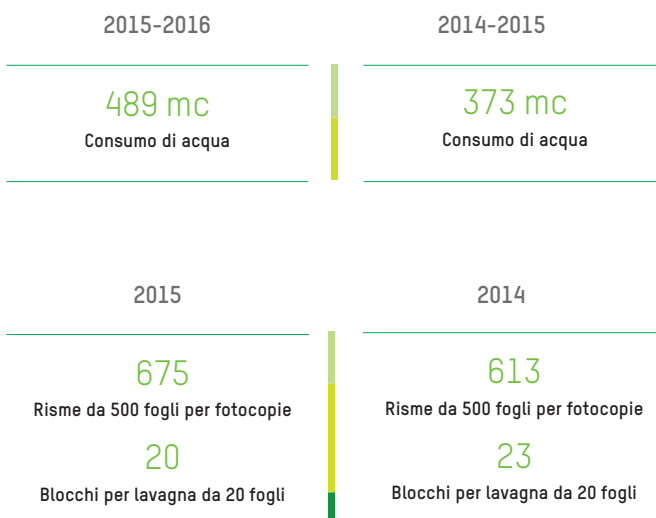
IMPRONTA TOTALE DI CARBONIO

-8%	-14%
scostamento percentuale rispetto al periodo 2013-2014	scostamento percentuale rispetto al periodo 2011-2012

Anche quest'anno Oxfam Italia ha contribuito alla stesura del rapporto fornendo i dati relativi al consumo di elettricità e gas – nei quattro uffici di Arezzo, Firenze, Milano e Roma e nell'appartamento di proprietà ad Arezzo usato come magazzino e cucina – e ai viaggi effettuati in aereo e con propri veicoli. L'emissione di CO₂ derivante da questi consumi per il periodo aprile 2015 – marzo 2016 è stata di 365 tonnellate, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, per l'ingresso di un secondo veicolo di proprietà e ad un innalzamento generale dei consumi nei nuovi locali, più ampi, dell'ufficio di Firenze. Inferiore risulta, invece, il totale delle emissioni per viaggi aerei come conseguenza all'utilizzo maggiore di piattaforme gratuite per le comunicazioni unificate per le riunioni (come Skype e Skype for Business).



Oltre ai dati forniti alla Confederazione, Oxfam Italia raccoglie annualmente anche quelli dei **consumi di acqua e di carta**, per monitorarne l'andamento e porre maggiore attenzione alla loro riduzione e/o riutilizzo:



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La partecipazione di Oxfam Italia alla stesura del Carbon Footprint Report è per noi un momento cruciale nell'analisi e definizione di una politica interna ambientale finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO2 nel nostro lavoro, mediante pratiche e comportamenti ambientalmente responsabili. Tenendo conto degli obiettivi che ci siamo posti nel 2012 sulla diminuzione delle emissioni di gas ad effetto serra, miglioreremo la raccolta differenziata dei rifiuti, la riduzione di stampe e fotocopie, il riutilizzo della carta, la stampa a colori in casi limitati. Continueremo ad usare esclusivamente carta ecologica certificata per i nostri prodotti di comunicazione oltre a prevedere l'acquisto di materiali di cancelleria prodotti con materiale riciclato o biodegradabile. Ridurremo il consumo di energia elettrica sensibilizzando lo staff rispetto allo spegnimento di luci e di apparecchi elettronici, e cercheremo di dotarci di impianti più efficienti in termine di riduzione della dispersione di calore in inverno e aria condizionata in estate.

Particolarmente significativa rispetto all'impatto ambientale è la questione dei trasporti, soprattutto per quanto riguarda i voli aerei. Cercheremo di migliorare la nostra performance anche in questo ambito promuovendo ulteriormente l'utilizzo del treno nel caso di brevi tratti, e cercheremo di scegliere le combinazioni di voli con il minore impatto ambientale possibile. Inoltre, continueremo a promuovere tra i colleghi pratiche di mobilità sostenibile come il car pooling, già ampiamente utilizzato soprattutto nei trasferimenti tra le principali sedi (Arezzo e Firenze); e, al fine di ridurre i viaggi di lavoro, per le riunioni incoraggeremo l'uso di piattaforme gratuite per le comunicazioni unificate. Infine, sebbene non esista una specifica linea d'azione per promuovere l'uso della bicicletta, essa rappresenta comunque il principale mezzo di trasporto per la maggior parte dei collaboratori con sede ad Arezzo e Firenze.



Foto: SUDAFRICA, Matthew Willman/Oxfam

Maths

Addition

$$6 + 2 = 8$$

$$4 + 1 = 5$$

Parte 6

I RISULTATI ECONOMICI



CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Oxfam Italia redige il proprio Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 49 e 50 dello Statuto e in modo coerente con l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009, denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Dall'anno 2013, **l'esercizio associativo inizia il 1° aprile e termina il 31 marzo dell'anno successivo**. La modifica statutaria, approvata il 10 marzo 2012 dall'Assemblea, è stata apportata **per allineare l'anno associativo con quello della Confederazione Oxfam**. Il Bilancio d'esercizio 1.04.2015 – 31.03.2016 è confrontato con l'esercizio precedente 01.04.2014 - 31.03.2015.

Il Bilancio d'esercizio è composto dallo Stato patrimoniale (redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche dovute alla diversa natura di un ente non profit), dal Rendiconto gestionale (o Conto economico, predisposto a sezioni divise e contrapposte) e dalla Nota integrativa.

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente ed è stato sottoposto sia al controllo del **Revisore dei conti**, organo statutario, che alla revisione contabile volontaria, effettuata dalla **Baker Tilly Revisa Spa** di Bologna.

Il Rendiconto gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di meglio rappresentare l'acquisizione e l'impiego delle risorse nello svolgimento delle stesse attività.



In particolare si distinguono:

Attività istituzionali: comprendono gli oneri e i proventi derivanti dalle attività istituzionali di Oxfam Italia, così come previsto dallo Statuto e dalla mission.

Attività di promozione e raccolta fondi: comprendono gli oneri e i proventi relativi alle attività svolte da Oxfam Italia per raccogliere fondi e promuovere le proprie attività verso i privati e le istituzioni, al fine di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Attività accessorie: sono attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse, in grado di garantire risorse utili al perseguimento delle attività istituzionali.

Attività finanziarie e patrimoniali: sono le attività di gestione finanziaria e patrimoniale, strumentali alle attività istituzionali.

Attività di supporto generale: comprendono le attività di direzione e di conduzione di Oxfam Italia per garantire il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurino la continuità.

Il Bilancio è redatto per competenza e quindi senza tener conto degli incassi o dei pagamenti relativi ai proventi e oneri.

Nel Bilancio sociale riportiamo lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto gestionale e analizziamo alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi. Al termine della parte sui risultati economici alleghiamo la relazione del Revisore, rilasciata ai sensi dell'art. 37 dello Statuto Associativo e dell'art. 25, c. 5, del D. lgs. n. 460/1997 e la relazione della società di revisione.



STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015	Passività	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015
Quote associative ancora da versare	445	495	Patrimonio netto	4.968.430	5.512.651
			Libero	300.161	268.203
			Vincolato	4.668.269	5.244.448
Immobilizzazioni al netto dei fondi	2.089.147	1.557.301	Fondo trattamento fine rapporto	390.419	296.414
Attivo circolante	8.145.337	7.161.850	Debiti entro l'esercizio	3.927.433	2.069.056
Ratei e risconti attivi	6.386	16.416	Debiti oltre l'esercizio	503.525	532.323
			Ratei e risconti passivi	451.508	325.617
Totale Attività	10.241.315	8.736.061	Totale Passività	10.241.315	8.736.061

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015	Proventi e ricavi	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015
1. Attività istituzionali	12.056.266	12.472.699	1. Attività istituzionali	11.569.186	12.868.905
2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione*	2.237.947	1.769.197	2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione	2.564.457	2.607.932
3. Attività accessorie	-	-	3. Attività accessorie	-	-
4. Finanziari e patrimoniali	130.578	163.540	4. Finanziari e patrimoniali	911	4.341
5. Straordinari	28.013	48.714	5. Straordinari	1.871.823	58.591
6. Supporto generale**	1.455.178	1.026.903			
Totale oneri prima delle imposte	15.907.982	15.481.054	Totale proventi	16.006.377	15.539.769
Risultato gestionale prima delle imposte	98.395	58.715			
Imposte e tasse	67.391	56.480			
Totale oneri dopo le imposte	15.975.373	15.537.534			
Risultato gestionale	31.003	2.235			
Totale a pareggio	16.006.377	15.539.769	Totale a pareggio	16.006.377	15.539.769

* Questa voce include anche le spese comunicazione e sensibilizzazione delle campagne di advocacy.

** Il criterio di contabilizzazione è variato nelle due annualità, includendo nel presente esercizio anche l'importo di contribuzione alle iniziative internazionali del segretariato di Oxfam International.





RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio di Bilancio al 31.03.2016 chiude con un risultato in positivo pari a 31.003 euro. Questo avanzo viene destinato al fondo di riserva che l'organizzazione potrà utilizzare, in caso di crisi di liquidità, per sostenere la propria mission e garantire la sostenibilità della propria struttura.

Capitalizzazione

All'interno del recente processo di pianificazione strategica, Oxfam Italia ha identificato nella crescita della raccolta fondi da privati e nella promozione di un sistema organizzativo più efficace e efficiente due delle principali sfide dei prossimi anni. Per l'anno in corso, questo ha richiesto investimenti in particolare nell'identificazione, la sperimentazione e la messa a regime di alcuni progetti/format di raccolta fondi destinati a attrarre donazioni da privati cittadini, imprese e fondazioni, comportando anche nel 2015-2016 la spesa di importi significativi che il CdA ha deciso in parte di ammortizzare. Come negli scorsi anni, in questo periodo di Bilancio è stata registrata un'importante operazione di capitalizzazione, per un ammontare di **999.343 euro** di costi per attività svolte nell'anno ma che produrranno benefici stimati per i prossimi 5 anni.

Le voci di costo capitalizzate nel Bilancio di esercizio 2015-2016 sono relative al programma di acquisizione di nuovi donatori con la metodologia del **Face to Face**.

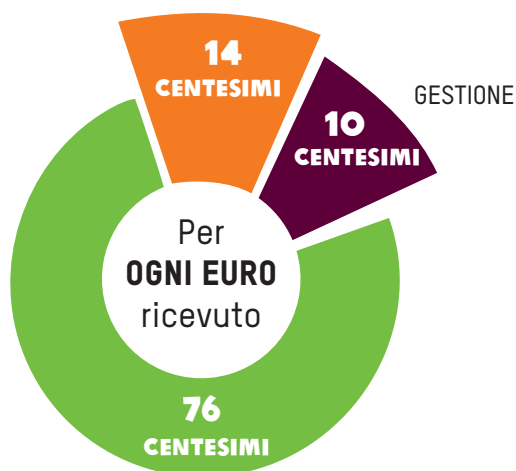
COSTI

I costi a Bilancio si riferiscono alle spese di competenza dell'esercizio in corso effettuate sia in Italia che presso le nostre sedi all'estero.

Di seguito, dopo avere rappresentato la nostra performance nell'impiego dei fondi, analizziamo le principali poste di Bilancio confrontandole con il Bilancio di esercizio precedente (1.04.2014 – 31.03.2015).

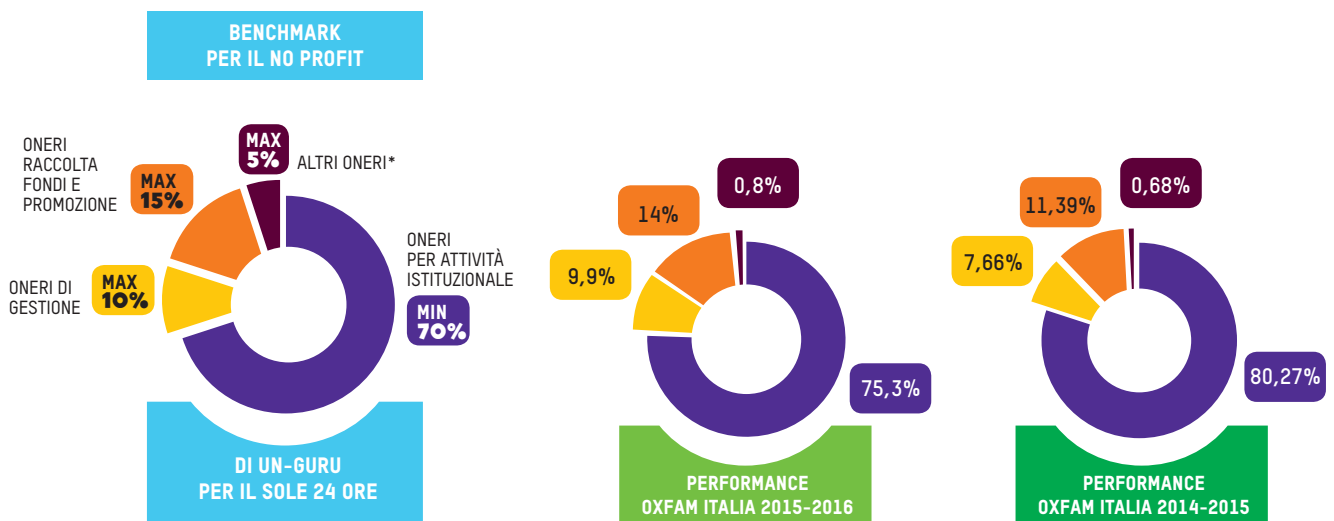
COME IMPIEGHIAMO I NOSTRI FONDI

RACCOLTA FONDI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE



PROGETTI E ATTIVITÀ SUL CAMPO

La maggior parte delle risorse gestite da Oxfam Italia sono state destinate anche quest'anno ai programmi di lotta alla povertà, aiuto umanitario, campagne ed educazione alla cittadinanza: i fondi destinati alle attività istituzionali si attestano al 75,3%, posizionandosi oltre il benchmark di riferimento per il non profit secondo Un-Guru per il Sole 24 Ore (70%). Sono aumentati i costi di raccolta fondi, per volontà dell'associazione di investire nella raccolta fondi privata, quale presupposto per una maggiore indipendenza e per perseguire in modo più efficace la propria mission. Infine, l'incidenza dei costi di gestione è più alta, passando da un 7,7% 2015-2016 a un 9,9% nel presente anno di Bilancio. I dati si confermano in linea con i parametri stabiliti.



*In "Altri oneri" sono comprese tasse, imposte e oneri straordinari di gestione.

Oneri per attività istituzionali

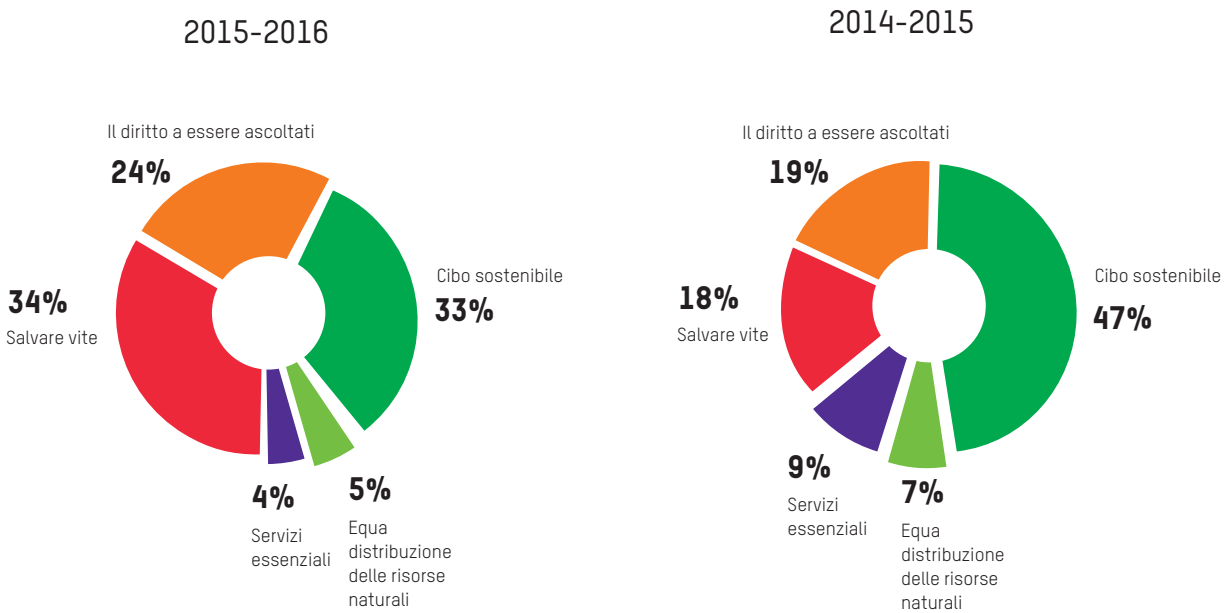
I costi si riferiscono alle attività istituzionali promosse da Oxfam Italia e vengono classificati in categorie di spesa che comprendono:

- materie prime - costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quello che è riferito ad acquisto di materiali;
- servizi - costi di utenze, servizi vari, viaggi e trasferte;
- godimento di beni di terzi - costi di affitti e noleggi;
- personale - costi del personale dipendente, co.co.pro, occasionali, professionisti e personale assunto da Oxfam Italia direttamente in loco;
- oneri diversi di gestione - costi di assicurazione, costi vari di ufficio e abbonamenti a riviste.

Ricchezza ripartita per i 6 obiettivi di impatto in valore assoluto

OBIETTIVI DI IMPATTO	ANNO 2015-2016	ANNO 2014-2015
IL DIRITTO A ESSERE ASCOLTATI	2.942.969	2.366.430
GIUSTIZIA DI GENERE	23.094	93.830
SALVARE VITE	4.043.495	2.266.356
CIBO SOSTENIBILE	3.946.679	5.809.103
EQUA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE NATURALI	621.031	834.298
SERVIZI ESSENZIALI	478.998	1.102.682
TOTALE	12.056.266	12.472.699

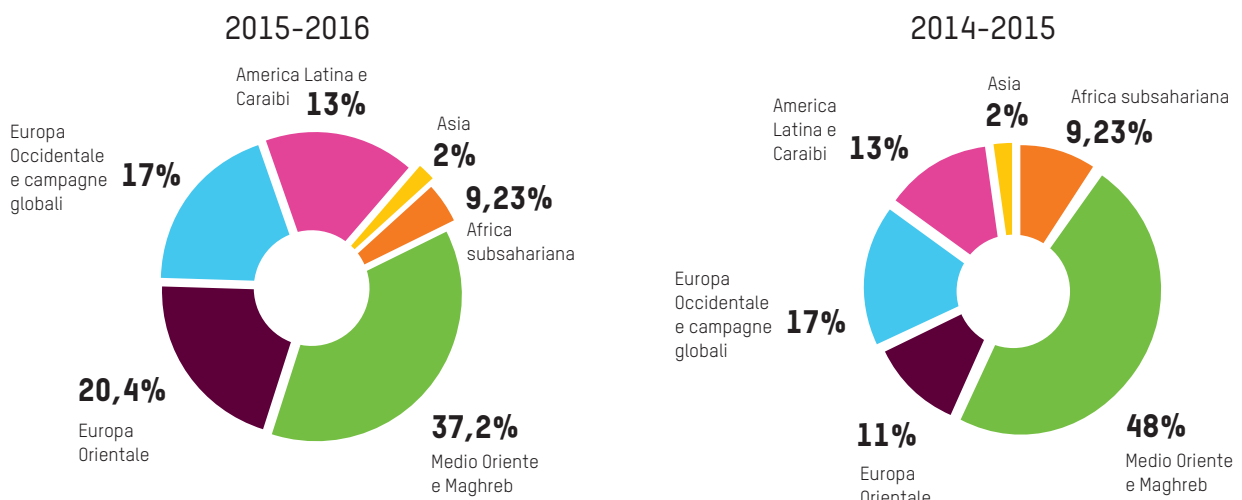
Percentuali dei fondi destinati dai 6 obiettivi di impatto rispetto al budget dedicato alle attività istituzionali



Ricaduta territoriale delle attività istituzionali in valori assoluti

AREE GEOGRAFICHE	ANNO 2015-2016	ANNO 2014-2015
AFRICA SUBSAHARIANA	539.159	1.151.041
MEDIO ORIENTE E MAGHREB	4.485.634	5.987.812
EUROPA ORIENTALE	2.461.166	1.329.673
EUROPA OCCIDENTALE E CAMPAGNE GLOBALI	2.324.102	2.123.422
AMERICA LATINA E CARAIBI	1.998.998	1.578.155
ASIA	247.207	302.595
TOTALE	12.056.266	12.472.699

Ricaduta territoriale delle attività istituzionali in termini percentuali



Oneri promozionali e di raccolta fondi

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi sono articolati in sei voci di costo: le prime quattro si riferiscono a quattro campagne di raccolta pubblica di fondi, meglio descritte nel capitolo dedicato ai proventi. La quinta voce di costo è relativa ad attività specifiche volte alla raccolta di fondi da privati cittadini (come il Face to Face, Gli Spacchettati, il 5x1000 e altre attività svolte con i volontari), da aziende private e da fondazioni. La sesta voce si riferisce invece alle attività di comunicazione esterna e promozione dell'organizzazione.

Gli oneri di raccolta fondi, non comprensivi degli oneri di comunicazione esterna, rappresentano il 11,3% degli oneri complessivi. La percentuale di fondi destinati alla raccolta fondi è ulteriormente aumentata rispetto al 2014-2015, in linea con la decisione dell'associazione di investire maggiormente in quest'ambito.

ONERI AL 31.03.2016	
	0
Campagna SMS solidale	24.848
Campagna Feed It	192.358
Women circle edizione 2015	105.652
Un regalo con i fiocchi	1.491.043
Altre attività di raccolta fondi	424.046
Attività ordinaria di Promozione	2.237.947
Oneri promozionali e di raccolta fondi	

Oneri per attività accessorie

Per l'anno 2015-2016 non sono state svolte attività accessorie connesse a quelle istituzionali.

Oneri finanziari e patrimoniali

Si riferiscono ai costi per la gestione dei conti correnti e per la realizzazione di operazioni bancarie sia su conti correnti bancari che postali e per interessi passivi su mutui e prestiti.

PER RAPPORTI BANCARI	PER PRESTITI BANCARI	TOTALE
19.564 al 31.03.2015	143.977 al 31.13.2015	163.541 al 31.03.2015
25.131 al 31.03.2016	105.447 al 31.13.2016	130.578 al 31.03.2016
5.567 Incremento		5.567 Incremento
	38.530 Decremento	38.530 Decremento

Oneri straordinari

Si riferiscono alla rilevazione di sopravvenienze passive per il mancato incasso di crediti rilevati in Bilancio.

DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	DA ATTIVITÀ IMMOBILIARE	DA ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
17.153 al 31.03.2015	0 al 31.03.2015	31.561 al 31.03.2015	48.714 al 31.03.2015
0 al 31.03.2016	0 al 31.03.2016	28.013 al 31.03.2016	28.013 al 31.03.2016
17.153 Decremento		3.548 Decremento	20.701 Decremento

Oneri di supporto generale

I costi si riferiscono ad attività di direzione generale, amministrazione, tecnologie informatiche, logistica, gestione sedi operative, gestione qualità e risorse umane e comunque qualsiasi spesa necessaria a garantire una corretta ed efficiente organizzazione generale.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE	TOTALE
1.026.903 al 31.03.2015	1.026.903 al 31.03.2015
1.455.178 al 31.03.2016	1.455.178 al 31.03.2016
428.275 Incremento	428.275 Incremento

PROVENTI

Il Bilancio d'esercizio aprile 2015 - marzo 2016 si attesta a **16.006.377 euro**, con un incremento del 3% rispetto al Bilancio d'esercizio aprile 2014 - marzo 2015.

La tabella che segue mostra il confronto con l'esercizio di Bilancio chiuso al 31.03.2014. La voce "Fonti di finanziamento private" comprende anche i contratti firmati con altre Organizzazioni non profit (in particolare con Oxfam International e con altre affiliate alla Confederazione Oxfam) con le quali instauriamo un rapporto di partenariato per la realizzazione di progetti normalmente di derivazione pubblica e solo in minima parte privata, a loro titolarità.

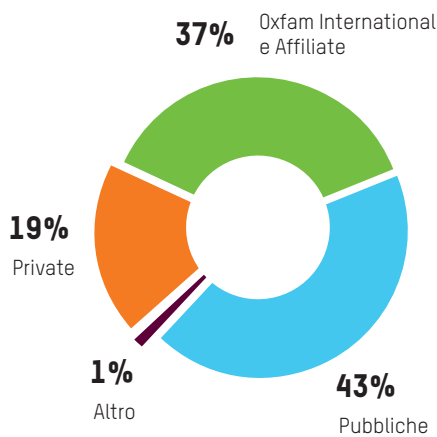
Fonti di finanziamento pubbliche e private

Al 31.03.2016	Al 31.03.2015
6.969.412	6.043.338
Pubbliche	Pubbliche
2.978.769	2.986.681
Private	Private
5.947.380	6.344.854
Oxfam International e affiliate	Oxfam International e affiliate
110.816	164.896
Altro*	Altro*
16.006.377	15.539.769
Totale	Totale

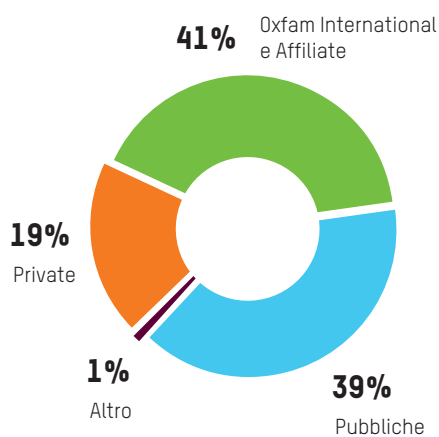
*Proventi da attività accessorie, finanziarie e patrimoniali.

Percentuali dei fondi destinati ai 4 obiettivi di impatto rispetto al budget dedicato alle attività istituzionali

PERCENTUALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO NEL 2015-2016



PERCENTUALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO NEL 2014-2015



Proventi da attività istituzionali

I proventi da attività istituzionali si distinguono in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che elargisce il contributo. I contributi sono stati così riclassificati: da enti pubblici, da enti privati in relazione a contratti di partenariato con altre organizzazioni non profit del territorio sia nazionale che internazionale, da contributi di soci e non, e in altri proventi. Di seguito presentiamo una tabella dettagliata dei finanziatori.

Proventi suddivisi per donatori

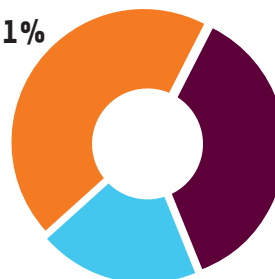
	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015	DIFFERENZA
DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	6.969.412	6.043.338	-926.074
Da Unione Europea	2.855.037	1.859.302	-995.735
Da Fondi Echo	0	0	0
Da Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	1.880.617	1.533.688	-346.929
Da Regione Toscana	588.767	918.285	329.518
Fondi Regionali	320.582	551.760	231.188
Fondi MAE ricevuti tramite Regione Toscana	0	0	0
Fondi UE ricevuti tramite Regione Toscana	268.185	366.515	98.330
Da altri enti pubblici italiani	203.943	215.829	11.886
Enti pubblici Toscani	118.192	69.666	-48.526
Enti pubblici di Regioni Italiane	85.751	146.164	60.413
Da Governi esteri e organismi internazionali	1.441.048	1.516.234	75.186
Organismi Internazionali	840.287	927.430	87.153
Enti pubblici europei	578.030	459.608	-118.422
Enti pubblici non europei	22.731	129.186	106.455
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	6.361.692	6.723.603	361.911
ONP Toscane per partenariati	58.941	28.508	-30.433
ONP nazionali e internazionali per partenariati	355.371	350.241	-5.130
Da Oxfam International e da Affiliate	5.947.380	6.344.854	397.474
CONTRIBUTI DA SOCI E NON	4.833	35.230	30.397
ALTRI PROVENTI E RICAVI	83.249	66.734	-16.515
TOTALE	13.419.186	12.868.905	-550.281

Proventi da raccolta fondi

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI AL 31.03.2016

935.385
Da campagne
498.340
Da individui
1.130.732
Da aziende e fondazioni
2.564.457
Totale

Da aziende e fondazioni

44,1%**36,5%**

Da campagne

19%

Da individui

Proventi da campagne di raccolta fondi

ONERI AL 31.03.2015	PROVENTI AL 31.03.2015	MARGINE
0	336.178	336.178
Campagna SMS solidale	Campagna SMS solidale	Campagna SMS solidale
24.848	55.758	30.910
Campagne Feed Iti	Campagne Piazze solidali	Campagne Piazze solidali
192.358	341.000	148.642
Women circle edizione 2014	Women circle edizione 2014	Women circle edizione 2014
105.652	202.449	96.797
Un regalo con i fiocchi	Un regalo con i fiocchi	Un regalo con i fiocchi

Nell'anno 2015-2016 Oxfam Italia ha promosso e gestito quattro campagne di raccolta pubblica di fondi, che hanno permesso di raccogliere 935.385 euro. I proventi sono stati destinati ai programmi dell'organizzazione che hanno l'obiettivo di sconfiggere la povertà, lottare contro l'ingiustizia e sostenere l'inclusione sociale ed economica delle donne nei paesi in cui lavoriamo.

Proventi da attività accessorie

Non sono state svolte attività connesse a quelle istituzionali.

Proventi finanziari e patrimoniali

La gestione dei conti correnti, con prevalenza di quelli dedicati a progetti specifici, ha fatto registrare degli interessi attivi maturati nei conti correnti.

DA RAPPORTI BANCARI	DA INVESTIMENTI FINANZIARI	DA ALTRI BENI PATRIMONIALI	TOTALE
911	0	0	911
al 31.03.2016	al 31.03.2016	al 31.03.2016	al 31.03.2016
4.341	0	0	4.341
al 31.03.2015	al 31.03.2015	al 31.03.2015	al 31.03.2015
3.430	0	0	3.430
Decremento	Decremento	Decremento	Decremento

Proventi straordinari

I proventi derivanti da altre attività si riferiscono al contributo a fondo perduto da parte di Oxfam International finalizzato al sostegno delle attività di Public Engagement in Italia e alla rilevazione di sopravvenienze attive.

DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	DA ATTIVITÀ IMMOBILIARE	DA ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
0 al 31.03.2016	0 al 31.03.2016	1.871.823 al 31.03.2016	1.871.823 al 31.03.2016
0 al 31.03.2015	0 al 31.03.2015	58.591 al 31.03.2015	58.591 al 31.03.2015
0 Incremento	0 Incremento	1.813.232 Incremento	1.813.232 Incremento



Foto: TANZANIA. Aubrey Wade/Oxfam

RELAZIONI DEI REVISORI

OXFAM Italia Onlus - Via Concino Concini n. 19 Arezzo - C.F.: 92006700519

RELAZIONE DEL REVISORE

OXFAM Italia Onlus

Via Concino Concini n. 19 - 52100 Arezzo

Codice Fiscale: 92006700519

* * * * *

Relazione del Revisore al Bilancio dell'Esercizio 01.04.'15 - 31.03.'16

Ai sensi degli artt. 37 e 49 dello Statuto Associativo
e dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n. 460/1997

* * * * *

Signori Associati,

Il bilancio inerente il periodo dal 01 aprile 2015 al 31 Marzo 2016, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, messo a nostra disposizione dagli Amministratori ci è stato comunicato nei termini di legge e, in data 3 novembre 2016, in versione contenente rettifiche di classificazione di alcune poste di ricavo, unitamente alla Nota Integrativa quale parte integrante dello stesso.

Il bilancio evidenzia un risultato di gestione dell'esercizio positivo per euro 31.003

I valori di sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono i seguenti:

Stato Patrimoniale	31.03.2016
ATTIVITA'	
Quote associative ancora da versare	€ 445
Immobilizzazioni Immateriali	€ 1.227.272
Immobilizzazioni Materiali	€ 838.677
Immobilizzazione Finanziarie	€ 23.198
Rimanenze	€ 12.302
Crediti v/Finanziatori Progetti oltre l'Esercizio Successivo	€
Crediti v/Finanziatori Progetti entro l'Esercizio Successivo	€ 5.596.531
Altri Crediti	€ 615.850
Attività Finanziarie che Non costituiscono Immobilizzazioni	€
Disponibilità Liquide	€ 1.920.653
Ratei e Risconti Attivi	€ 6.386
Totale Stato Patrimoniale Attivo	€ 10.241.315

OXFAM Italia Onlus - Via Concino Concini n. 19 Arezzo - C.F.: 92006700519

PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'	31.03.2016
Patrimonio Libero	€ 300.161
Patrimonio Vincolato	€ 4.668.269
Trattamento di Fine Rapporto	€ 390.419
Debiti v/Banche oltre l'Esercizio	€ 503.525
Debiti v/Altri Finanziatori oltre l'Esercizio	€
Debiti v/Banche entro l'esercizio	€ 1.855.829
Debiti v/Altri Finanziatori entro l'Esercizio	€ 0,00
Fornitori e Collaboratori	€ 1.780.244
Acconti	€ 71.726
Debiti Tributarî	€ 86.705
Debiti v/Enti Previdenziali e Infortuni	€ 73.902
Debiti Diversi	€ 59.027
Ratei e Risconti Passivi	€ 451.508
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	€ 10.241.315

CONTO ECONOMICO	31.03.2016
RICAVI	
Proventi da Attività Istituzionale	€ 11.569.186
Proventi da Raccolta Fondi e Promozione	€ 2.564.457
Proventi da Attività Accessorie	€ 0,00
Proventi Finanziari e Patrimoniali	€ 911
Proventi Straordinari	€ 1.871.823
Altri Proventi	€ 0,00
TOTALE RICAVI	€ 16.006.377
COSTI	
Oneri da Attività Istituzionale	€ 12.056.266
Oneri da Raccolta Fondi e Promozione	€ 2.237.947
Oneri da Attività Accessorie	€ 0,00
Oneri Finanziari e Patrimoniali	€ 130.578
Oneri Straordinari	€ 28.013
Oneri di Supporto Generale	€ 1.455.178
TOTALE ONERI	€ 15.907.982

OXFAM Italia Delta - Via Costante Costantini n. 19 Arezzo - C.F. - 9006207512

RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 98.395
Imposte e Tasse	€ 67.391
TOTALE ONERI DOPO LE IMPOSTE E TASSE	€ 15.975.373
RISULTATO POST IMPOSTE	€ 31.003
TOTALE A PAREGGIO	€ 16.006.377

CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni prestate a terzi	€ 894.326
Fidi Bancari	€ 2.900.000
Relativi a Ipotecche su Immobili	€ 1.390.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 5.184.326

La presente Relazione, oltre che per espressa previsione statutaria (ex art. 37) viene emessa ai fini e per gli effetti dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 460/1997 quale relazione di controllo, e per questo espressamente sottoscritta dal Revisore nella sua qualità di Revisore Contabile iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti.

Si prende atto che il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione da parte della società Baker Tilly Revisa Spa per l'emissione di specifica relazione di certificazione così come è stato certificato il bilancio chiuso al 31.03.2015 con Relazione in data 7 settembre 2015.

Attività di controllo eseguita

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile il sottoscritto ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, senza riscontrare violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statuari meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

Ha inoltre verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la sua conformità alle norme di legge che lo disciplinano.

In conformità ai principi di revisione, la medesima è stata svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che la situazione patrimoniale ed il conto economico che vengono sottoposti alle vostre

OXFAM Italia Delta - Via Costante Costantini n. 19 Arezzo - C.F. - 9006207512

deliberazioni corrispondono alle risultanze della contabilità sociale; il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

Giudizio sul Bilancio

Nella redazione del bilancio si osserva che è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in particolare ai principi contabili enunciati per gli enti non profit.

A giudizio dello scrivente il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Associazione per l'esercizio chiuso al 31.03.2016.

Richiami di informativa

Nei documenti di bilancio sono evidenziati ricavi straordinari per euro 1.871.823, di cui 1.850.000 afferenti a contributi erogati da Oxfam International per il sostegno dell'attività di Public Engagement in Italia e di quella finalizzata allo sviluppo della campagna di raccolta fondi da donatori regolari.

Si sottolinea come i citati, ingenti, proventi straordinari siano risultati essenziali per l'equilibrio del conto economico del presente esercizio.

OXFAM Italia Delta - Via Costante Costantini n. 19 Arezzo - C.F. - 9006207512

Conclusioni

Il sottoscritto, richiamato tutto quanto sopra scritto, **esprime il proprio nulla osta all'approvazione** del presente bilancio di Oxfam Italia per l'esercizio 1.4.2015 - 31.3.2016.

Firenze, 3 Novembre 2016

IL REVISORE

Dr. Giancarlo Viccareo





Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna - Italy
Via Siepelunga 59
T: +39 051 267141
F: +39 051 267547
PEC: bakerillyrevisa@pec.it
www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai soci di Oxfam Italia Onlus

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Oxfam Italia Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2016, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'associazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza



delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Oxfam Italia Onlus al 31 marzo 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, come riportate nella nota integrativa.

Richiamo di informativa

Come riportato in nota integrativa i componenti straordinari includono un contributo di euro 1.850.000 accordato da parte di Oxfam International e finalizzato al sostegno dei significativi costi sostenuti da Oxfam Italia nell'esercizio 2015/2016 per l'attività di raccolta fondi. Si evidenzia altresì che parte di tali costi, per un importo di circa 1 milione di euro, sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, tenuto conto delle previsioni degli amministratori circa il loro recupero tramite future donazioni. Si sottolinea che i proventi straordinari in oggetto sono risultati essenziali per l'equilibrio economico dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 e che il presupposto di continuità aziendale in base al quale è redatto il bilancio è subordinato a significativi aumenti dei proventi di raccolta fondi, oltre che al futuro supporto finanziario da parte di Oxfam International.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Oxfam Italia Onlus, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016, non era obbligata alla revisione contabile del bilancio.

Bologna, 17 novembre 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Dionigi Crisigiovanni
Socio Procuratore

Foto: INGHLTERRA, Brendan Foster/Oxfam



trasparenza responsabilità qualità certificate

Curatrice:
Cristina Loprete

Hanno collaborato alla redazione:
Erica Guaraldo, Anna Pasquale e Rosacelia Ganzerli

Progetto grafico:
Demostenes Uscamayta Ayvar

Impaginazione:
Demostenes Uscamayta Ayvar, Kiara Cherici.

Grazie ai responsabili d'ufficio e a tutti i collaboratori in Italia e all'estero che hanno offerto il loro prezioso contributo nella raccolta e nell'organizzazione delle informazioni e dei dati.

Fotografia in copertina: Tommy Trenchard/Oxfam

SIERRA LEONE. Abie Bangura è un'operatrice di salute comunitaria. In seguito all'epidemia di Ebola che ha colpito il paese, lavora in un centro di salute di Freetown occupandosi di prevenzione in ambito igienico. Qui e in altri centri Oxfam ha installato pompe a energia solare e ripristinato le condutture idriche e i pozzi, garantendo acqua pulita a beneficio di quasi 10.000 pazienti.



UFFICI E SEDI TERRITORIALI

AREZZO
Sede legale
Via Concino Concini 19 – 52100
T. +39 0575 182481 – F.+39 0575 1824872


FIRENZE
Viale Belfiore 10 – 50144
T. +39 055 3220895 F. +39 055 3245133

MILANO
Via Bartolomeo Panizza 7 – 20144
T. +39 342 9398569

ROMA
Viale Regina Margherita 302 – 00198
T. +39 06 45653850

CATANIA
Via Conte Ruggero 99 – 95129
T. +39 095 8360350

MILAZZO
Via Pico del Pittore 11 – 98057

 DONACI IL TUO 5X1000
C.F.92006700519

SERVIZIO SOSTENITORI OXFAM ITALIA

 sostenitori@oxfam.it

 800 99 13 99



Stampato su carta ecologica certificata
riciclata, riciclabile, biodegradabile.